



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.34

19 FEBBRAIO 2020

---



---

## I FATTI DI ANDRIA

---

## ANDRIA

L'INIZIATIVA «FACTA N.2»

## L'INTEGRAZIONE

Gissi: «Gli eventi servono a raccogliere fondi per un progetto che coinvolga i nostri volenterosi ragazzi»

## FACTA n.2

domenica 23 febbraio 2020 - h 13

a tavola con lo chef Antonio Sgarra



SOLIDARIETÀ  
E  
INTEGRAZIONE  
Domenica il  
pranzo  
preparato dallo  
chef Antonio  
Sgarra e dai  
ragazzi  
diversamente  
abili

# Un Carnevale solidale con chef «speciali»

Domenica il pranzo nella sede dell'associazione «Si può fare»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Domenica 23 febbraio nella sede dell'associazione «Si può fare» ci sarà il pranzo conviviale «Facta n. 2», un evento pensato per un carnevale solidale. I ragazzi ed i volontari dell'associazione, guidati dallo chef Antonio Sgarra, prepareranno e serviranno un menù ricco di bontà del territorio. L'as-

sociazione «Si può fare!» è nata proprio con lo scopo di promuovere l'inserimento lavorativo dei ragazzi diversamente abili nei contesti che sposano le finalità associative e si rendono disponibili per contribuire al raggiungimento della visione comune.

«Facta non verba nasce con il preciso intento e quindi l'invito ad agire più che a parlare - commenta la presidente

dell'associazione, Rossella Gissi - Vogliamo dare concretezza ai tanti buoni propositi: questi momenti conviviali servono a noi per raccogliere fondi da destinare, nel futuro prossimo, ad un progetto stabile che coinvolga buona parte dei nostri volenterosi ragazzi che, tengo a precisare, sono abili e soprattutto pronti al lavoro. Facta non verba è un percorso scandito da diverse date e colla-

ANDRIA PRESENTATO IL GIORNALINO DEI 35 ANNI DI VITA DEL COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI

## Calcit, un futuro ricco di tante attività ancora più capillari per gli ammalati

ALDO LOSITO

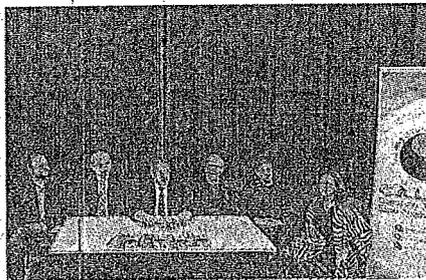
● **ANDRIA.** La presentazione del giornalino che racchiude i 35 anni di attività, è stata solo l'occasione per tracciare un bilancio delle tante attività che il Calcit ha in cantiere per il futuro immediato. Il Comitato autonomo lotta contro i tumori di Andria dal 2017 ad oggi ha triplicato i suoi iscritti. Tanti ex alunni della Vittorio Emanuele III (dove è nato il comitato) e nuovi soci si sono avvicinati per prestare aiuto e idee. Sono aumentati i progetti che l'associazione ha messo in campo: la partecipazione all'ambulatorio solidale della Misericordia con lo sportello di orientamento psico-oncologico e la squadra degli oss che aiutano i malati e familiari; l'ingresso nel comitato consultivo misto dell'Istituto oncologico di Bari; l'elezione nel consiglio regionale della Favo (Federazione associazione volontari in oncologia); l'organizzazione del progetto oncologico con la Gabb (Gruppo accoglienza bam-

bini bielorussi).

«Sono tante le attività che ci vedono in prima linea e per questo devo ringraziare i soci che ci stanno sostenendo e i volontari che prestano le proprie professionalità e il proprio tempo - commenta il presidente Nicola Mariano - La mission del Calcit è quello di aiutare chi è in stato di bisogno e deve combattere il cancro. Noi li aiutiamo nell'acquisto di farmaci o per le visite specialistiche e l'assistenza psicologica».

Una delle novità del nuovo anno è legata alla sede. La storica location di piazza Duomo sarà sostituita da una struttura più ampia, ubicata nella centra-

lissima via Taranto. «A breve potremo avere una nuova "casa", che sarà aperta giornalmente e potrà ospitare anche iniziative al suo interno - aggiunge il vice presidente Gianni Massaro - Per il 2020 puntiamo sulla divulgazione delle informazioni delle problemache del cancro. Abbiamo previsto una serie di attività che si svolgeranno soprattutto nelle scuole e abbiamo progetti sui corretti stili di vita in cui saranno coinvolti i genitori dei ragazzi. La nostra attività tenderà a sviluppare lo sportello oncologico per dare un'assistenza maggiore ai malati di tumore che hanno problemi economici, met-



INCONTRO Presentazione del giornalino Calcit

tendo loro a disposizione uno staff medico composto da una psico-oncologa, psicologa, oss e per il futuro dovremmo avere la disponibilità di infermieri, di un nutrizionista e di alcuni medici specialisti di riferimento. Abbiamo inoltrato la richiesta, infine, per ospitare ragazzi del servizio civile, in grado di coordinare nella nuova sede tutte le tante attività che si andranno a dipanare quotidianamente».

CIMITERO

### Variazione apertura orari

■ La Società S. Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che in occasione della festività di Carnevale, l'orario di accesso al cimitero comunale subirà alcune variazioni rispetto a quello consolidato. Martedì 25 febbraio 2020 (martedì Grasso) il cimitero sarà aperto solo dalle ore 7.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio resterà chiuso.

L'INIZIATIVA

### Prevenzione e cura delle patologie mammarie

■ «Prevenzione e cura delle patologie mammarie» è il titolo dell'incontro organizzato ad Andria dal Partito Democratico locale previsto per sabato 22 febbraio dalle ore 10 alle 12. L'evento in via Enrico Dandolo 92/94 nella nuova sede le PD Andria. Interverranno: Nicola Petrarota, chirurgo senologo Ospedale di Andria; Annunziata Russo Radiologa Senologa Ospedale di Barletta; Savino Arbore Chirurgo Plastico Ospedale di Andria.

borazioni con grandi chef del territorio per permettere ai ragazzi di affinare le proprie abilità nell'abito della ristorazione. Le loro capacità e sicurezze aumentano di pari passo con il crescere del progetto. Ringrazio chi in questi eventi ci sprona a fare sempre meglio e si prodiga affianco a noi. Grazie ad Antonio Sgarra, abile maestro di cucina e di umanità. Grazie alla pasticceria «La Cri» che

affiancherà i ragazzi nella preparazione del dessert e grazie agli imprenditori e quindi alle famiglie Confalone e Pastore per aver messo a disposizione della nostra sede parte delle stoviglie per il nostro ideale ristorante sociale».

L'appuntamento è per domenica 23 febbraio alle ore 13 in contrada Guardiola (a 1 chilometro dal SS Salvatore), ad Andria.

ANDRIA PER ASSICURARE I SERVIZI DI PRIMO SOCCORSO

## Visita del Papa a Bari si attiva la Misericordia

All'opera circa duecento volontari

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Tervono i preparativi per l'arrivo di papa Francesco a Bari domenica 23 febbraio. Com'è noto dal oggi fino a domenica Bari diventa il cuore del Mediterraneo, ospitando vescovi e cardinali provenienti da 20 Paesi che si affacciano sul Bacino del Mediterraneo di tre continenti, Europa, Asia e Africa, per l'incontro «Mediterraneo, frontiera di pace» che si concluderà domenica 23, appunto, con la celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre. All'evento parteciperanno più di 500 sacerdoti e diaconi, 600 religiose, 300 giornalisti accreditati provenienti dai Paesi che saranno protagonisti dell'incontro. Importante come sempre sarà il ruolo della Protezione Civile regionale con, in prima linea, la Federazione delle Misericordie di Puglia, l'Anpas, la Croce Rossa ed anche l'Ordine di Malta. La Misericordia, in particolare, sarà presente con 200 volontari, con diversi mezzi ed un posto medico avanzato per gli interventi di primo soccorso. A Bari sono attesi oltre 50mila fedeli. L'attività sanitaria è coordinata dalla Sala Operativa del 118 di Bari coordinata dal Dr. Gaetano Dipietro. Per le Misericordie di Puglia vi saranno circa 50 squadre appiedate mente le ambulanze saranno 20 in totale suddivise tra le quattro strutture nazionali di protezione civile. Saranno montati 4 pma, di cui uno delle Misericordie di Puglia, mentre un posto medico avanzato, con altre 4 ambulanze, sarà montato in caso di necessità nel luogo vicino all'eventuale emergenza. Due ambulanze saranno attive dalle 13 e sino alle 18 nella Fiera del Levante dove si svolgerà il pranzo con tutti i Vescovi. Tutte le comunicazioni saranno via radio e il coordinamento radio sarà garantito dall'ARI (Associazione Radioamatori Italiani) Bari. Saranno attivati sia il COC che il CCS. Per l'occasione ci sarà anche il posto di comando avanzato dell'area emergenze nazionale delle Misericordie per il coordinamento sul posto delle squadre appiedate. Dal giorno 19 al 22 dalle ore 8 alle ore 22 ci sarà una ambulanza aggiuntiva del 118 nei luoghi degli eventi. Per questa occasione è stata attivata anche l'Associazione Farmacisti D'Emergenza che garantirà i farmaci in caso di necessità. Il CIVES, infine, metterà a disposizione infermieri volontari in supporto alle squadre appiedate.

ANDRIA L'UNIVERSITÀ DI BARI E L'ASSOCIAZIONE «L'ALTROVE»

## «Difendere l'ambiente e con esso la bellezza»

È il tema degli eventi alla Sala Attimonelli

● **ANDRIA.** «La Bellezza continua a stupire, a meravigliare, a strabiliare, dimentichi tutti che la Bellezza siamo noi. Ogni cosa, ogni ambiente, ogni attimo di tempo, ogni azione è messa in atto dall'uomo, quest'uomo diventato così complesso, così poco comunicativo, sebbene ipercommesso, così difficile, così arroccato su posizioni anti-bellezza, proteso solo a quell'interesse economico a-finalistico che distrugge, deturpa, bistratta, inquina tutto e tutti». Ancora: «È sotto gli occhi di tutti lo scempio delle foreste, i disastri idrogeologici, le brutture che affiorano da mareggiate violente, per limitarsi a citare solo alcune devastazioni compiute dall'uomo. Potremo pure conquistare Marte, ma la Terra? Diventa categorico difendere l'ambiente e quanto esso contiene di Bellezza».

**L'EVENTO** - Nasce da questa premessa della prof. Rosella Fuzio Cicco il programma di incontri dedicati al tema della "Bellezza", che si apre oggi, mercoledì 19 febbraio, presso la sala Attimonelli (ore 17.30). Ad inaugurare il ciclo di eventi, il generale di Brigata Ro-

berto Riccardi, comandante Tutela Patrimonio Culturale Carabinieri, giornalista e scrittore, con la presentazione del suo ultimo libro "Detective dell'Arte". Modera l'evento l'avvocato Nicola Giorgino, con l'intervento del prof. Eugenio Scandale, presidente Accademia Pugliese delle Scienze. Coordinano la prof.ssa Rosella Fuzio Cicco e Andrea Barchetta. Gli eventi sono promossi e organizzati dall'Università degli Studi di Bari e dall'associazione culturale «L'Altrove».

**IL CONCETTO DI CULTURA** - «Tale presentazione nasce dal voler diffondere il concetto di cultura, legato alla storia, all'archeologia, alla storia dell'arte, quell'arte sempre più deturpata perché non-conosciuta e non amata - aggiunge la prof.ssa Rosella Fuzio Cicco - La narrazione del libro, coinvolgente ed entusiasmante, trasporta il lettore, non solo nei meandri della ricerca e scoperta investigativa, ma anche nell'iter storico e artistico di opere e siti ritrovati, avvicinando un pubblico sempre più vasto al patrimonio culturale del nostro paese».

[m.pas.]

## le altre notizie

### ANDRIA

#### VENERDI UN INCONTRO

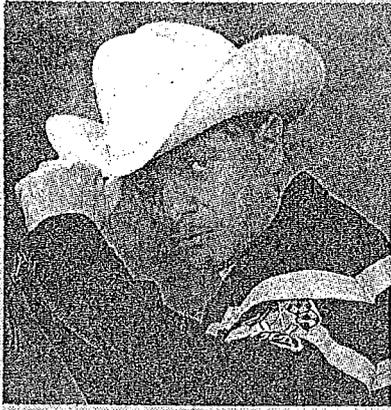
#### Giustizia e mass media

■ Qual è il rapporto attualmente esistente tra giustizia e mass media? Capota sempre più spesso di assistere a processi mediatici, generati da casi di cronaca nera o da scandali riguardanti soggetti pubblici, che troppo spesso irrompono nelle aule di giustizia, provocando effetti non sempre positivi sul regolare andamento dei procedimenti. L'Università delle Tre Età - sezione di Andria ha pensato di promuovere un incontro utile a conoscere il punto di vista di chi nelle aule di giustizia ci lavora, come il magistrato Giovanni Lucio Vaira, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani. Sarà il relatore del convegno in programma venerdì 21 febbraio prossimo, al Genius Loci in via Cavallotti.

#### COMUNE

#### Tessera elettorale

■ Chi ne ha interesse può recarsi presso l'Ufficio Elettorale, sito in piazza Trieste e Trento 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il martedì ed il giovedì anche nelle ore pomeridiane dalle ore 15.30 alle ore 17.30, munito di documento di identità, per il rinnovo della tessera elettorale. Si suggerisce di procedere con tempestività a dette verifiche, al fine di evitare sovraffollamenti di pubblico e code nei giorni immediatamente a ridosso del 29 marzo 2020, data di svolgimento del Referendum.



**DOMANI SERA AD ANDRIA Paul Summer tra i protagonisti del cabaret**

**DOMANI SERA ALLE 21 LO «SHOW PAZZO COMICO»**

## Spettacolo di cabaret al Cinemars di Andria con Cellamare & soci

**R**isate assicurate domani, giovedì 20 febbraio, alle 21, al Cinemars di Andria, in contrada Barbadangelo. A divertire il pubblico sarà lo «Spettacolo pazzo comico», un format di cabaret collaudato che ormai da mesi gira per le piazze di tutta la Puglia. In scena: Paul Summer, Gianni Labalestra, Il Duo Deno, Appunti di Viaggio, Lilla Pierno, Giuseppe Guida con Emanuele Tartanone, Billy Boing e Lia Cellamare.

Insomma una nutrita squadra di comici di diversa estrazione e impronta, in un contenitore variegato, quasi a modello di «Non Stop», il celebre programma Rai di fine anni Settanta diretto dall'indimenticato Enzo Trapani.

Per informazioni sulla serata, rivolgersi a Lello Di Bari, telefono 389/6948021.

**ANDRIA HA ESPOSTO A «EVEN THE TRUE IS PRESENT»**

## «Arte Genova 2020» la Guantario miete tanti successi

**C'**era anche l'artista andriese Ricarda Guantario alla sedicesima edizione di «Arte Genova 2020». La rassegna si è svolta nel Padiglione Blu di Genova, dove hanno trovato spazio oltre cento gallerie, in grado di offrire un'antologia di opere con artisti storicizzati fino all'arte di attualità ed artisti contemporanei.

Ricarda Guantario ha fatto il suo ingresso in questo contesto con le sue mele, «Even the true is present» (mela verde), nel padiglione blu rappresentata dalla prestigiosa Galleria Farini Concept di Bologna con direzione artistica a cura di Roberto Dudine. Uno stand che ha avuto come capofila del catalogo grandi nomi quali Schifano Mario, Salvador Dalì, Angeli Franco, Mirò Joan, Festa Tano, Romiti Sergio.

Per il sedicesimo anno consecutivo, nel padiglione B del quartiere fieristico, ci sono stati quattro giorni di mostre, eventi, presentazioni per un'immersione totale nell'arte

moderna e contemporanea: da quella già consacrata a quella emergente, con opere capaci di stimolare l'istinto alla scoperta nei molti appassionati. Un evento che anche quest'anno ha attirato un numero considerevole di operatori, visitatori che hanno passeggiato tra assoluti e intramontabili capolavori dell'arte fino ad approdare all'arte di attualità e alle inedite sperimentazioni degli artisti contemporanei.

Insomma una artista che con la sua capacità di comunicare lungo il sentiero dell'arte riesce a trasmettere quel quid che solo l'arte offre al cuore.

[aldo lasio]





 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Il resoconto

## Raggiunta l'intesa con la gestione commissariale sull'esenzione Tosap per il mercato settimanale

**La decisione assunta dopo un incontro durato più di due ore tenutosi ieri a Palazzo di Città**

ATTUALITÀ Andria mercoledì 19 febbraio 2020 di la redazione



Mercato settimanale andriese © n.c.

**U**n incontro molto tecnico durato quasi due ore quello che si è tenuto il pomeriggio di martedì 18 febbraio nella Sala Giunta del comune di Andria, in prosecuzione ed aggiornamento di quello tenutosi lo scorso 11 febbraio.

Un incontro tecnico che ha anche comportato una serie di approfondimenti di natura logistica e funzionale relativi al mercato settimanale di lunedì. Un incontro, su convocazione a firma del Dirigente Suap, arch. dott. Pasquale Casieri, al quale hanno partecipato lo stesso Dirigente, i Responsabili del Settore Finanze e del Settore Sviluppo Economico, il Segretario Generale e il Commissario Straordinario della città di Andria, dott. Gaetano Tufariello.

Al termine dell'incontro le Associazioni di Categoria CasAmbulanti, Fiva, Confcommercio, UniPuglia, Federcommercio, BatCommercio2010 hanno diramato un comunicato unitario nel quale viene espressa soddisfazione per l'intesa raggiunta ai fini della corretta imposizione di quanto previsto dalla Deliberazione Commissariale.

Nei prossimi giorni si terrà un'Assemblea nella quale sarà esplicitata a tutti gli Operatori concessionari di posteggio nel mercato del lunedì l'Intesa raggiunta e si avvierà la discussione in merito alla programmazione commerciale che confluirà nella nuova pianificazione Strategica della città di Andria.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



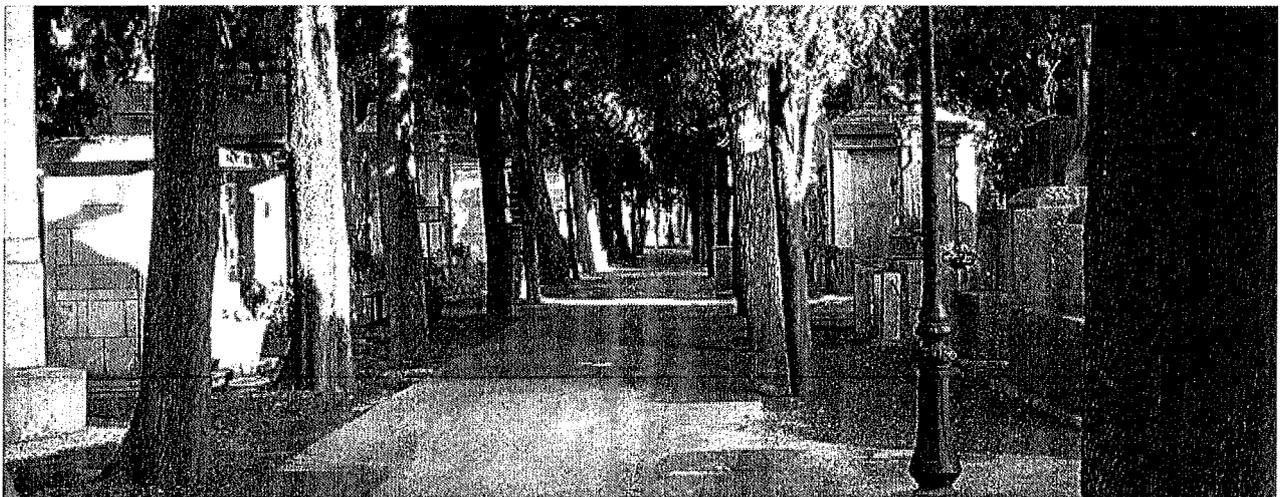
 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

## Cimitero, variazioni orario apertura per il 25 febbraio

**La società concessionaria dei servizi cimiteriali comunica che la struttura sarà aperta solo dalle ore 7.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio resterà chiusa**

Andria martedì 18 febbraio 2020 di la redazione

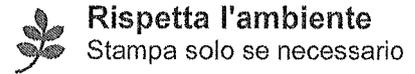


cimitero andria © AndriaLive

**L**a Società S. Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che in occasione della festività di Carnevale, l'orario di accesso al cimitero comunale subirà alcune variazioni rispetto a quello consolidato.

Martedì 25 febbraio (martedì Grasso) infatti, il cimitero sarà aperto solo dalle ore 7.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio resterà chiuso.

Per informazioni – Ufficio del Cimitero: 0883.565443



La nota

## **Piano per il sud, "Andria Bene Comune": «Opportunità anche per la nostra città»**

**Il referente, Vincenzo Caldarone: «Bisogna avere progetti all'altezza, utili, che rimettano in moto imprese e lavoro»**

POLITICA Andria mercoledì 19 febbraio 2020 di la redazione



"Andria Bene Comune" © AndriaLive

« Piano per il sud: ne abbiamo sentito parlare tante volte, sotto nomi diversi. Ma se nei prossimi mesi saranno mobilitate idee ed energie, qualcosa di buono se ne può ricavare.

Per Andria e il territorio ci sono opportunità, ma non ci regalerà niente nessuno. La nostra città ha perso troppe possibilità e troppe risorse, oltre al drammatico buco nel Comune, facendosi trovare divisa impreparata e alla deriva anche rispetto a fondi europei e opportunità di crescita.

Andria deve avere progetti all'altezza, utili, che rimettano in moto imprese e lavoro. Si può fare. Si deve fare. Vediamo quali progetti bisogna preparare, nei settori in cui è suddiviso il Piano per il Sud, quando Andria avrà un governo vero:

- Infrastrutture : raccordo tangenziale, da autostrada a ex SS 98 per decongestionare metà città, e ridare qualità urbana e ambientale; lo stesso per sanare la ferita della ferrovia che, dopo tanto tempo e tante occasioni sprecate, non viene sanata dal progetto di interrimento n esecuzione; rigenerazione urbana, fisica e sociale del centro storico con programma e fondi di Social Housing.
- Agroindustria: infrastruttura fisica e finanziaria per lo stoccaggio e la tracciabilità olio evo; programma e strutture di marketing e promozione collettiva dell'olio; polo innovazione e centro di competenza in agricoltura smart al centro ricerche Bonomo e Istituto Agrario.
- Turismo: programma di sviluppo per infrastrutture sostenibili Castel del Monte e sostegno alla ricettività e ai servizi alla accoglienza e promozione.
- Green new deal: efficientamento energetico dei beni pubblici; produzione energie rinnovabili e comunità energetiche; smart city per sicurezza e protezione ambientale

Concentriamoci sulle cose fattibili, senza elenchi infiniti. Per tutte queste attività già le risorse esistono, le proposte anche. Si può fare. Bisogna varare progetti, reti di cittadini e imprenditori, sostenere le idee dei giovani e della innovazione. Anche se il comune è in deficit drammatico non bisogna fermarsi, sia perché i soldi ci sono sia perché il nostro vero valore sono le persone e le idee da cui ricominciare,

Lo spettacolo pre elettorale ci dice altro purtroppo. Si odono quasi solo rumors di candidature e conflitti di posizione, esattamente il contrario di quello che serve.

Ecco perchè solo una rete civica popolare, di coesione, progetto e di governo, che raccolga energie e disponibilità, può salvare Andria. Continuiamo a crederci e a lavorare per questo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



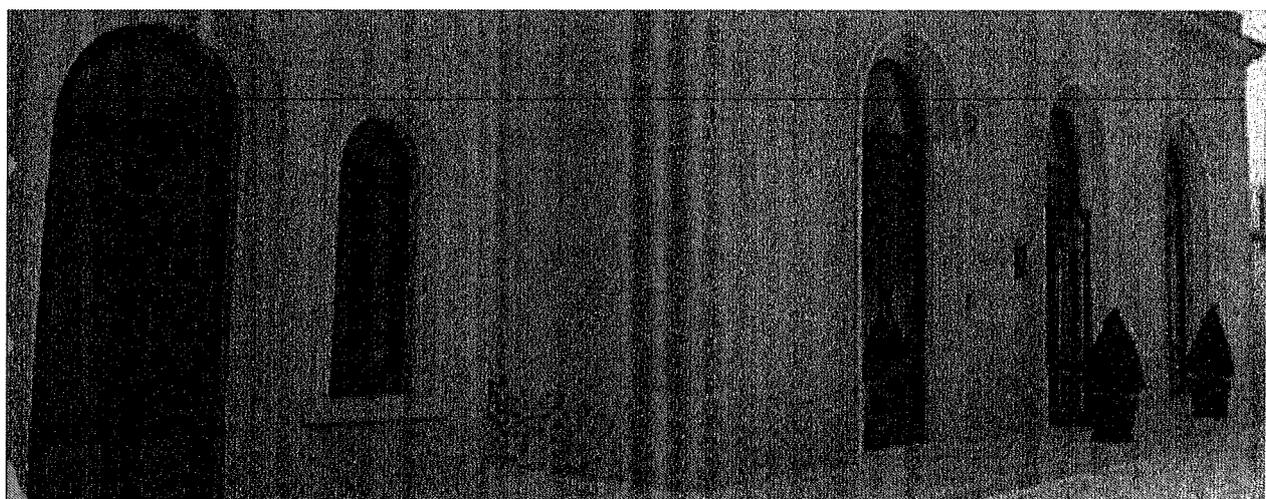
 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La novità

## **Zinni: «L'Officina San Domenico è stata ammessa al bando regionale Luoghi Comuni»**

**La candidatura è stata presentata nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020 e dell'azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli"**

POLITICA Andria martedì 18 febbraio 2020 di La Redazione



Officina San Domenico © n.c.

on propria determinazione del 10 febbraio, la Sezione Politiche Giovanili del Dipartimento

**C** Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro della regione Puglia, ha ammesso la candidatura presentata dal Comune di Andria a valere sull'avviso regionale "Luoghi Comuni" per la valorizzazione dell'Officina San Domenico.

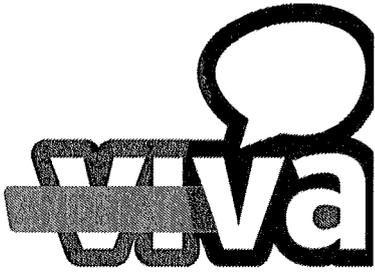
La candidatura è stata presentata nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020 e dell'azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione".

L'iniziativa regionale prevede, in particolare, che attraverso lo strumento della co-progettazione si possano promuovere nuove forme di collaborazione tra Enti pubblici e Organizzazioni giovanili del Terzo Settore, finalizzate a riattivare spazi pubblici sottoutilizzati, come è il caso dell'Officina, attraverso la realizzazione di progetti innovativi capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione dei predetti spazi, offrendo ai giovani opportunità di attivazione e apprendimento.

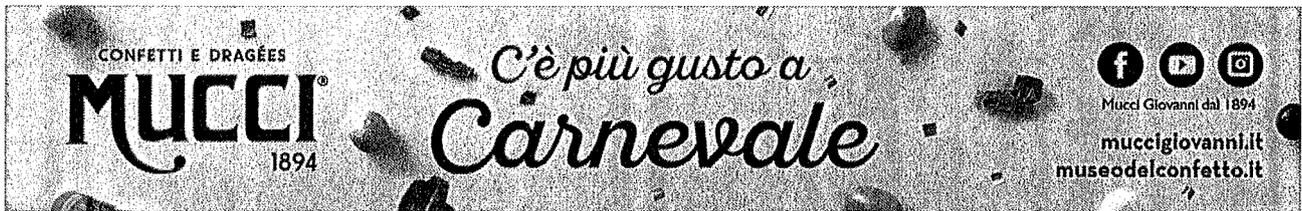
A suo tempo, ad aprile 2019, il Consiglio Comunale aveva dato indirizzi per partecipare all'avviso regionale e, ad agosto dello stesso anno, il Commissario Straordinario aveva deliberato di aderire all'iniziativa, partecipare all'avviso per la manifestazione di interesse ed individuato poi il servizio Politiche Giovanili alla predisposizione degli atti.

«Nei giorni scorsi la Regione - spiega il consigliere regionale, Sabino Zinni – ha approvato gli esiti della istruttoria effettuata dal Servizio Politiche Giovanili della regione e ammesso il Laboratorio Urbano. Andria ora ha la speranza di rivedere attivo uno dei luoghi simbolo della sua parte più vitale, l'Andria dei più giovani.

Ora l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e Innovazione (ARTI), in collaborazione con la Regione Puglia, provvederà a selezionare con apposita procedura ad evidenza pubblica una organizzazione giovanile del Terzo Settore con la quale avviare la fase di co-progettazione per la progettazione esecutiva delle attività da realizzare, attività che dovranno essere coerenti con quelle per le quali lo spazio è stato candidato.



andriaviva.it



## L'intervento dopo ripetute segnalazioni: via Marche finalmente ripulita dai rifiuti

Un operatore della società Sangalli ha provveduto a rimuovere le immondizie dal manto stradale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020

A cura di  
ANTONIO D'ORIA

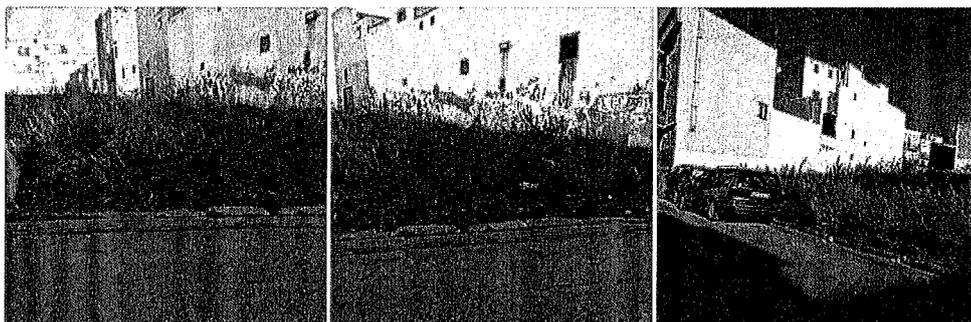


Dopo le segnalazioni è arrivato l'atteso intervento. Il manto stradale di **via Marche**, nel quartiere **Monticelli**, è stato ripulito dai numerosi rifiuti che ormai da tempo venivano gettati, soprattutto vicino al terreno incolto di cui abbiamo parlato in un nostro articolo due giorni fa, denunciandone lo stato di degrado. **Un operatore della società Sangalli**, a cui rivolgiamo il nostro plauso, ha provveduto alla

rimozione delle immondizie dalla strada, prendendo a cuore il disagio dei residenti per lo stato di sporcizia divenuto ormai insostenibile.

Certo il terreno incolto di via Marche versa ancora in pessime condizioni, ma almeno la strada è stata ripulita e per questo ringraziamo la Sangalli per essere intervenuta dopo la nostra segnalazione e quelle reiterate giunte della parrocchia Madonna di Pompei, oltre che dei residenti. Una denuncia non risulta mai vana, l'insistenza ottiene effetti positivi se operata nel modo corretto, perciò si invitano i cittadini a segnalare sempre eventuali situazioni di degrado.

Dopo questa azione di pulizia nel quartiere Monticelli, si confida nel buon senso di tutti affinché i rifiuti vengano smaltiti nei luoghi appositi: lasciamo le strade pulite e tutti ne trarremo giovamento.



19 FEBBRAIO 2020

Autovettura prende fuoco in via Ospedaletto: intervento dei Vigili del Fuoco



19 FEBBRAIO 2020

Caldarone: «Andria non deve perdere le ultime opportunità»

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



19 FEBBRAIO 2020

Settimane Sante patrimonio immateriale della Regione Puglia: è compresa anche Andria



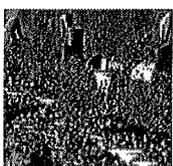
19 FEBBRAIO 2020

Prima assemblea dei soci della nascente associazione religiosa e culturale "Lumen Fidei"



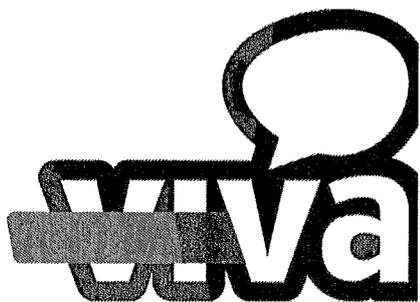
19 FEBBRAIO 2020

"Il Gusto dell'Inclusione": il nuovo progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori



19 FEBBRAIO 2020

Da mani straniere più di ¼ del Made in Italy a tavola

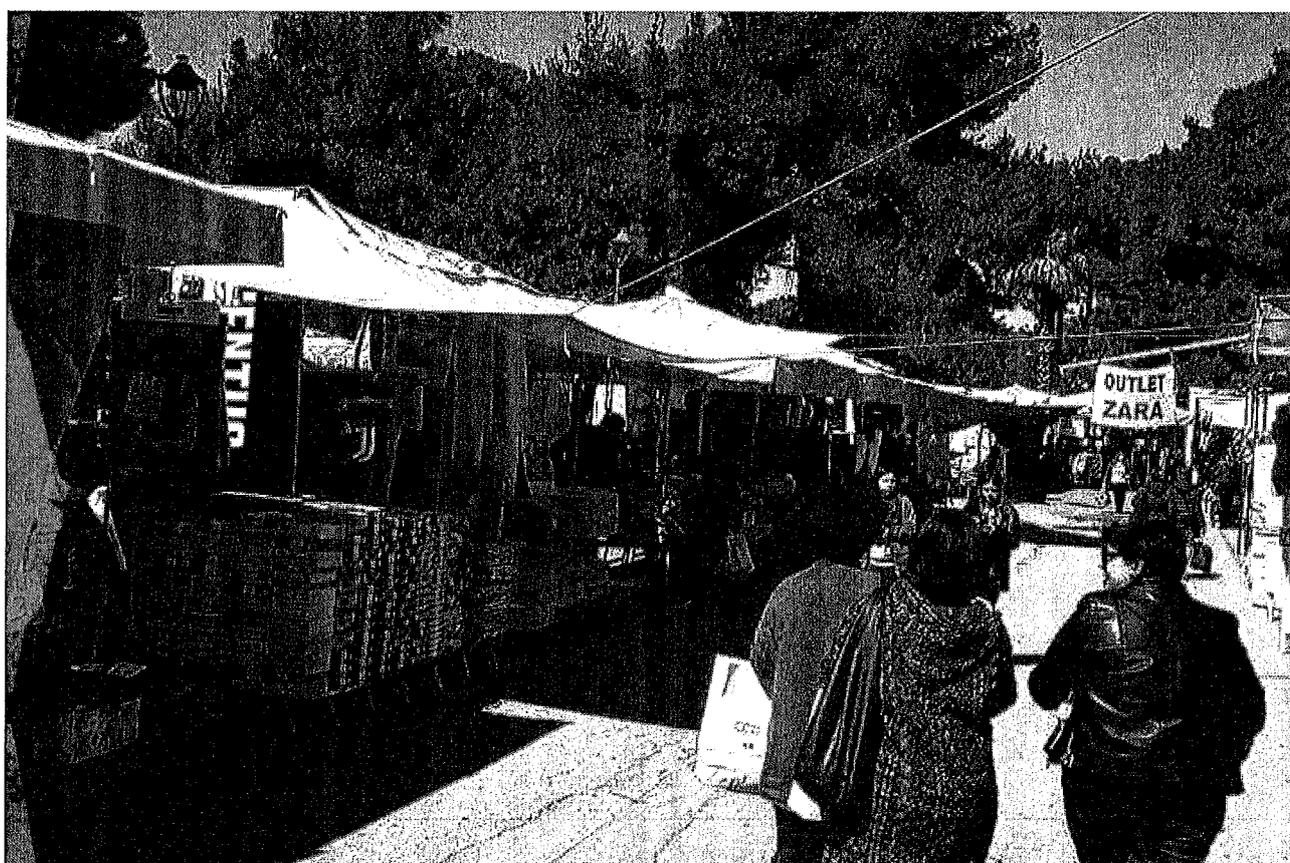


andriaviva.it

CON **noi** ACQUISTI  
COMODAMENTE IN BOLLETTA,  
SENZA ALCUN FINANZIAMENTO!

SCOPRI DI PIU'  
NELLE NOSTRE SEDI

**noi energia**  
LUCE e GAS



## Raggiunta intesa Comune ed associazioni su tassa occupazione suolo pubblico mercato di Andria

Incontro risolutore questa sera a Palazzo di Città

ANDRIA - MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020

🕒 21.32

Trovata l'intesa sulla vicenda tassa occupazione suolo pubblico per il mercato settimanale di Andria. Un incontro molto tecnico durato quasi due ore quello che si è tenuto oggi pomeriggio, martedì 18 febbraio a Palazzo di Città, in prosecuzione ed aggiornamento di quello tenutosi lo scorso 11 febbraio.

Un incontro tecnico che ha anche comportato una serie di approfondimenti di natura

logistica e funzionale relativi al mercato settimanale di lunedì. Un incontro, su convocazione a firma del Dirigente Suap, arch. Pasquale Casieri, al quale hanno partecipato lo stesso Dirigente, i Responsabili del Settore Finanze e del Settore Sviluppo Economico, il Segretario Generale e il Commissario Straordinario della città di Andria, dott. Gaetano Tufariello.

Al termine dell'incontro le Associazioni di Categoria CasAmbulanti, Fiva, Confcommercio, UniPuglia, Federcommercio, BatCommercio2010 hanno diramato un comunicato unitario nel quale viene espressa soddisfazione per l'intesa raggiunta ai fini della corretta imposizione di quanto previsto dalla Deliberazione Commissariale.

Nei prossimi giorni si terrà un'assemblea nella quale sarà esplicitata a tutti gli Operatori concessionari di posteggio nel mercato del lunedì l'Intesa raggiunta e si avvierà la discussione in merito alla programmazione commerciale che confluirà nella nuova pianificazione strategica della Città di Andria.



19 FEBBRAIO 2020

Autovettura prende fuoco in via Ospedaletto: intervento dei Vigili del Fuoco

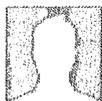


19 FEBBRAIO 2020

Caldarone: «Andria non deve perdere le ultime opportunità»

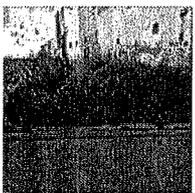
Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



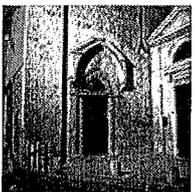
19 FEBBRAIO 2020

L'intervento dopo ripetute segnalazioni: via Marche finalmente ripulita dai rifiuti



19 FEBBRAIO 2020

Settimane Sante patrimonio immateriale della Regione Puglia: è compresa anche Andria



19 FEBBRAIO 2020

Prima assemblea dei soci della nascente associazione religiosa e culturale "Lumen Fidei"



19 FEBBRAIO 2020

"Il Gusto dell'Inclusione": il nuovo progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori



## Al borgo Troianelli ennesimo incendio dei cassonetti

A distanza di un mese dati alle fiamme i nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti

ANDRIA - MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020

10.01

A cura di  DOMENICA ANNA DI PIETRO

Al borgo Troianelli tra domenica 16 e lunedì 17 febbraio, sono stati incendiati a distanza di un mese circa dall'ultimo sgradevole episodio, i nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Agostino Tesse presidente del comitato spontaneo "Pro Borgata Toianelli", facendosi portavoce dei residenti, esasperati da questa situazione ingestibile, rivolge un accorato appello alla Gestione Commissariale del comune di Andria affinché si metta fine a questi gravi ed incresciosi episodi.

La soluzione, per mettere fine a questi atti vandalici, a nostro parere, è quella di attuare la prevista raccolta differenziata porta a porta anche in questa zona, oltre al posizionamento di foto-trappole per individuare i criminali di tali deplorabili azioni.



18 FEBBRAIO 2020



18 FEBBRAIO 2020

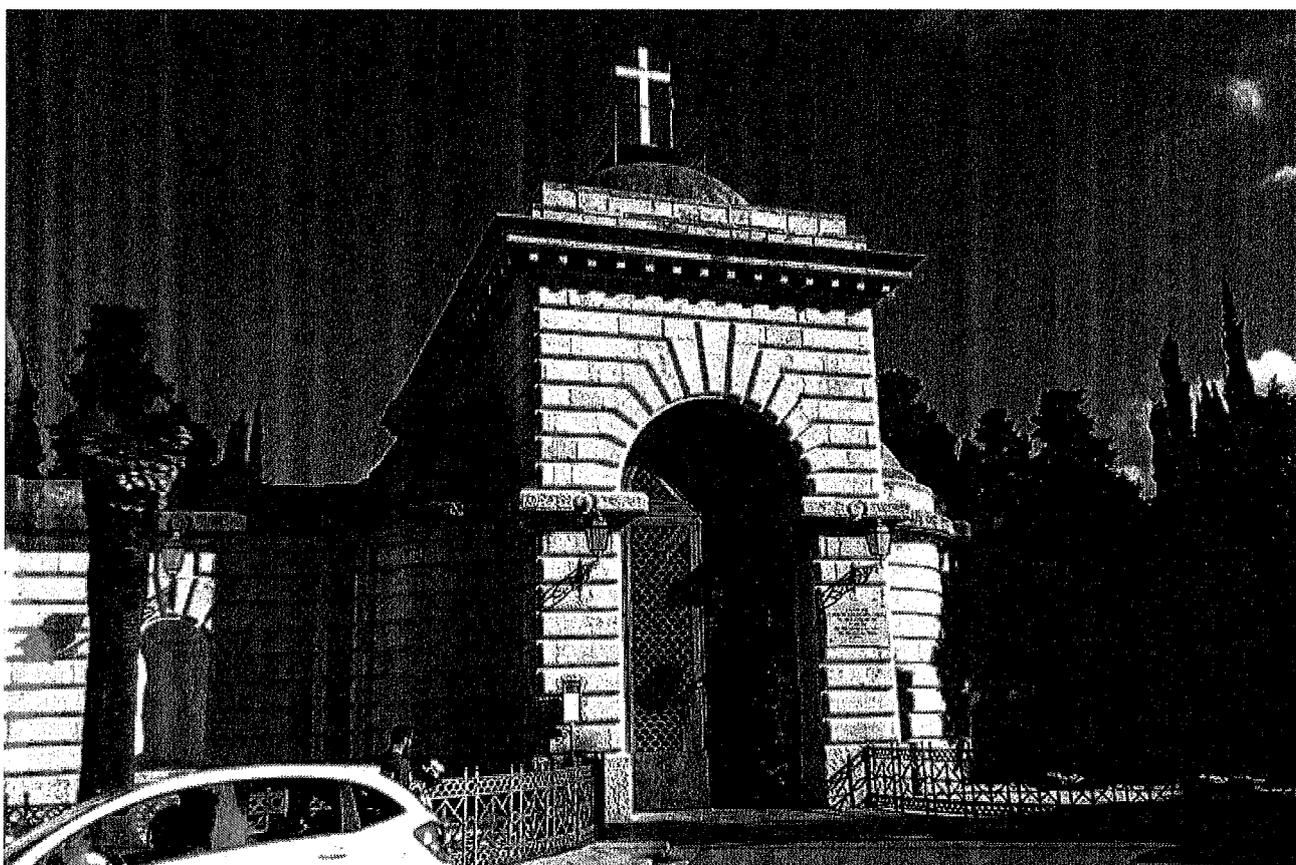


andriaviva.it

CON NOI ACQUISTI  
COMODAMENTE IN BOLLETTA,  
SENZA ALCUN FINANZIAMENTO!

SCOPRI DI PIÙ  
NELLE NOSTRE SEDI

noi energia  
LUCE & GAS



## Carnevale, variazioni orario apertura cimitero il 25 febbraio

Martedì Grasso chiuso nel pomeriggio

ANDRIA - MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020

🕒 12.53

La Società S. Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che in occasione della festività di Carnevale, l'orario di accesso al cimitero comunale subirà alcune variazioni rispetto a quello consolidato.

Martedì 25 febbraio 2020 (martedì Grasso) infatti, il cimitero sarà aperto solo dalle ore 7.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio resterà chiuso.

Per informazioni - Ufficio del Cimitero: 0883.565443



18 FEBBRAIO 2020



18 FEBBRAIO 2020



## Officina San Domenico ammessa al bando regionale "Luoghi Comuni"

🕒 50 MINUTI FA

*Zinni: «Rivedere attivo uno dei luoghi simbolo della parte più vitale di Andria»*

---

Con propria determinazione del 10 febbraio, la Sezione Politiche Giovanili del Dipartimento Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro della regione Puglia, ha ammesso la candidatura presentata dal Comune di Andria a valere sull'avviso regionale "Luoghi Comuni" per la valorizzazione dell'Officina San Domenico.

La candidatura è stata presentata nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020 e dell'azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing peri giovani e le fasce deboli della popolazione".

L'iniziativa regionale prevede, in particolare, che attraverso lo strumento della co-progettazione si possano promuovere nuove forme di collaborazione tra Enti pubblici e Organizzazioni giovanili del Terzo Settore, finalizzate a riattivare spazi pubblici sottoutilizzati, come è il caso dell'Officina, attraverso la realizzazione di progetti innovativi capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione dei predetti spazi, offrendo ai giovani opportunità di attivazione e apprendimento.

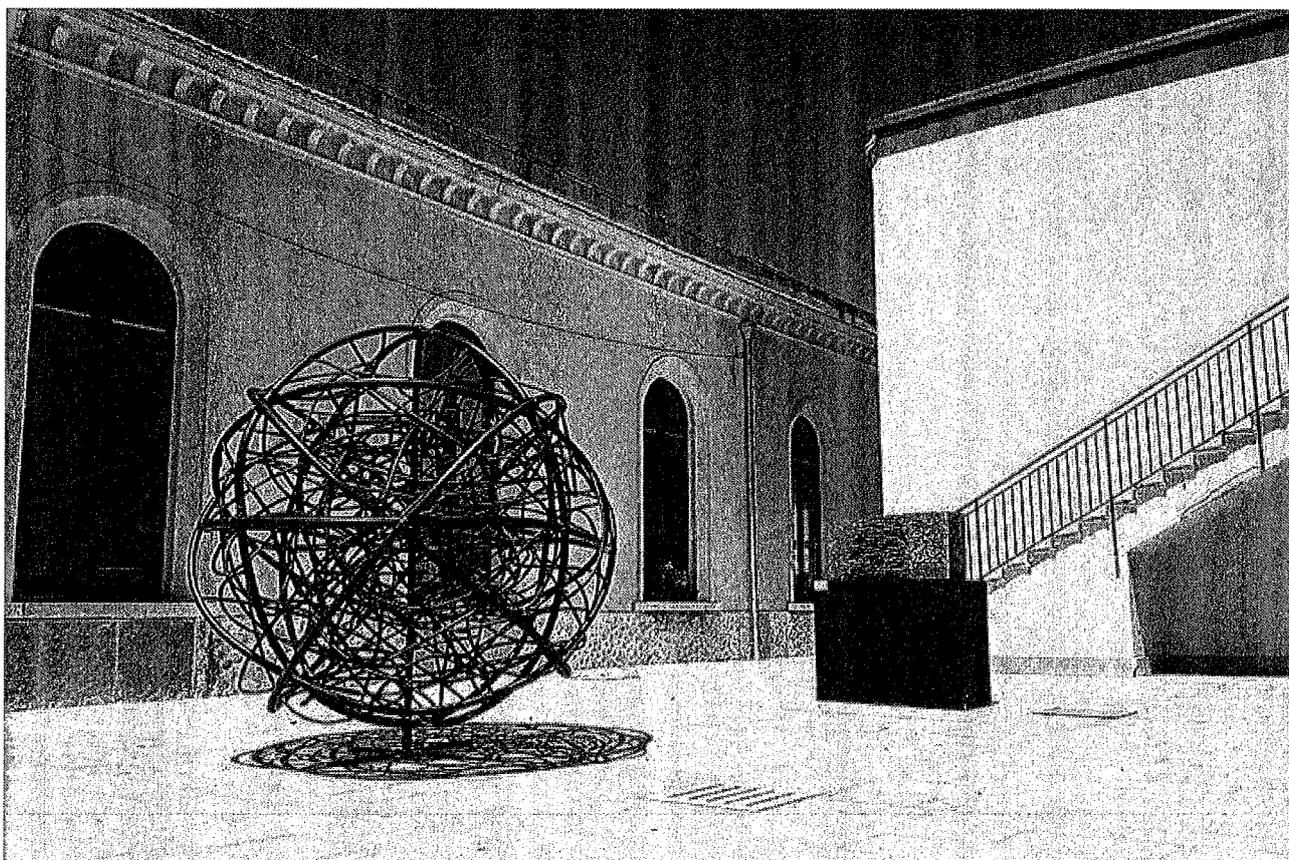
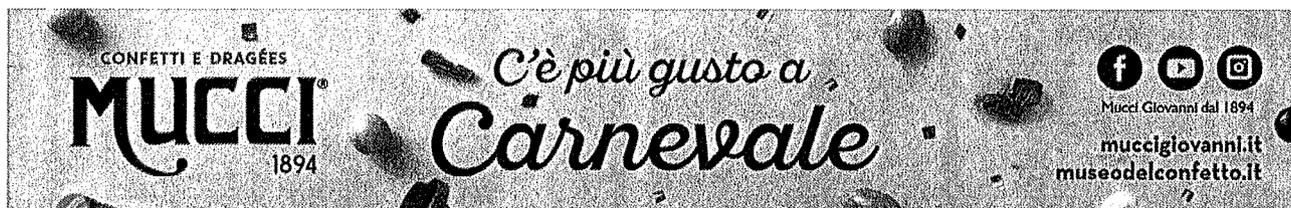
A suo tempo, ad aprile 2019, il Consiglio Comunale aveva dato indirizzi per partecipare all'avviso regionale e, ad agosto dello stesso anno, il Commissario Straordinario aveva deliberato di aderire all'iniziativa, partecipare all'avviso per la manifestazione di interesse ed individuato poi il servizio Politiche Giovanili alla predisposizione degli atti.

«Nei giorni scorsi la Regione – spiega il consigliere regionale, Sabino Zinni – ha approvato gli esiti della istruttoria effettuata dal Servizio Politiche Giovanili della regione e ammesso il Laboratorio Urbano. Andria ora ha la speranza di rivedere attivo uno dei luoghi simbolo della sua parte più vitale, l'Andria dei più giovani».

Ora l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e Innovazione (ARTI), in collaborazione con la Regione Puglia, provvederà a selezionare con apposita procedura ad evidenza pubblica una organizzazione giovanile del Terzo Settore con la quale avviare la fase di co-progettazione per la progettazione esecutiva delle attività da realizzare, attività che dovranno essere coerenti con quelle per le quali lo spazio è stato candidato.



andriaviva.it



## L'Officina San Domenico ammessa al bando regionale "Luoghi Comuni"

Lo annuncia in una nota il consigliere regionale Sabino Zinni

ANDRIA - MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020

🕒 14.20

Con propria determinazione del 10 febbraio, la Sezione Politiche Giovanili del Dipartimento Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, ha ammesso la candidatura presentata dal Comune di Andria a valere sull'avviso regionale "Luoghi Comuni" per la valorizzazione dell'Officina San Domenico.

La candidatura è stata presentata nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia

FSC 2014/2020 e dell'azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione". L'iniziativa regionale prevede, in particolare, che attraverso lo strumento della co-progettazione si possano promuovere nuove forme di collaborazione tra Enti pubblici e Organizzazioni giovanili del Terzo Settore, finalizzate a riattivare spazi pubblici sottoutilizzati, come è il caso dell'Officina, attraverso la realizzazione di progetti innovativi capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione dei predetti spazi, offrendo ai giovani opportunità di attivazione e apprendimento.

A suo tempo, ad aprile 2019, il Consiglio Comunale aveva dato indirizzi per partecipare all'avviso regionale e, ad agosto dello stesso anno, il Commissario Straordinario aveva deliberato di aderire all'iniziativa, partecipare all'avviso per la manifestazione di interesse ed individuato poi il servizio Politiche Giovanili alla predisposizione degli atti.

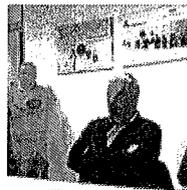
"Nei giorni scorsi la Regione - spiega il consigliere regionale, Sabino Zinni - ha approvato gli esiti della istruttoria effettuata dal Servizio Politiche Giovanili della regione e ammesso il Laboratorio Urbano. Andria ora ha la speranza di rivedere attivo uno dei luoghi simbolo della sua parte più vitale, l'Andria dei più giovani".

Ora l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e Innovazione (ARTI), in collaborazione con la Regione Puglia, provvederà a selezionare con apposita procedura ad evidenza pubblica una organizzazione giovanile del Terzo Settore con la quale avviare la fase di co-progettazione per la progettazione esecutiva delle attività da realizzare, attività che dovranno essere coerenti con quelle per le quali lo spazio è stato candidato.



19 FEBBRAIO 2020

Autovettura prende fuoco in via Ospedaletto: intervento dei Vigili del Fuoco



19 FEBBRAIO 2020

Caldarone: «Andria non deve perdere le ultime opportunità»

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



## Via Montegrappa e via Puccini, 3Place: «87 alberi su 96 abbattuti nel corso del tempo»

🕒 25 MINUTI FA

### *L'associazione ambientalista: «Cattiva manutenzione, ecco i risultati»*

---

«I 96 alberi dello spartitraffico di via Montegrappa e via Puccini dei quali 87 abbattuti nel corso degli anni. Qui a dire il vero oltre alla incapacità di mantenerli nel tempo c'è anche un grave problema di progettazione e quindi di scelta della pianta». E' quanto scrive in una nota l'associazione 3Place.

«Nella speranza che i tuoi figli o i tuoi nipoti possano riuscire a vivere su questo unico pianeta che abbiamo...e che vengano a bussarti per chiederti "perché lo hai fatto??!"...ti diciamo grazie per la tua incompetenza! Perché la non corretta progettazione e la relativa non adeguata manutenzione di un albero è figlia di incompetenza in questo ambito!

Via Montegrappa e via Puccini andria, febbraio 2020: una delle strade con più alto tasso di traffico veicolare. Ben 87 alberi su 96 sono stati tagliati a raso nel corso degli anni! E tu che pensi? pensi bene di non piantare più! ma qualcuno a questo gli avrà spiegato la vitale funzione di un albero????? A noi cittadini una sola preghiera: difendiamo con i denti gli alberi che abbiamo e soprattutto svegliamoci tutti...ci stanno rubando il futuro!».

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: 3PLACE ALBERI ANDRIA

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO TRANI

TRINITAPOLI

---



## Carnevale: variazioni all'orario di apertura del cimitero il 25 febbraio

🕒 2 ORE FA

*Aperto dalle ore 7.00 alle 12.30, nel pomeriggio resterà chiuso*

---

La Società S. Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che in occasione della festività di Carnevale, l'orario di accesso al cimitero comunale subirà alcune variazioni rispetto a quello consolidato.

Martedì 25 febbraio 2020 (martedì Grasso) infatti, il cimitero sarà aperto solo dalle ore 7.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio resterà chiuso.

Per informazioni – Ufficio del Cimitero: 0883.565443

POSTED IN: [ATTUALITÀ](#) [NEWS](#)

TAGGED: [ANDRIA](#) [CARNEVALE](#) [CIMITERO](#) [ORARI](#)



## Torna in scena "Lo scrivano" il 22 febbraio a cura dell'Alfa Teatro

🕒 2 ORE FA

*Presso l'auditorium Mons. Di Donna, ingresso ore 20.30*

---

Con il patrocinio del Comune di Andria, l'Alfa Teatro replicherà, a richiesta, il 22 febbraio 2020, nell'auditorium Mons. Di Donna di via Saliceti (Parrocchia SS. Sacramento), "LO SCRIVANO", adattamento teatrale di uno dei più famosi racconti di Herman Melville, Bartleby lo scrivano. Una storia di Wall street, pubblicato per la prima volta nel 1853.

Questa la trama. Nello studio di un avvocato di successo, data l'aumentata quantità di lavoro, viene assunto un nuovo scrivano. Da subito il nuovo mite e tranquillo scrivano assume un atteggiamento alquanto insolito ed inspiegabile, tale da sconvolgere l'equilibrio dello studio legale. Bartleby pensa e vive secondo modalità incomprensibili per coloro che conducono la propria esistenza seguendo i canoni di una tranquilla convivenza. Quale atteggiamento, quindi, assumiamo verso coloro i cui comportamenti ci appaiono incomprensibili? Nel microcosmo dell'ufficio assistiamo alle diverse reazioni nei confronti di quest'uomo sempre più chiuso in una inesprimibile rinuncia. Il netto rifiuto, lo sterile pietismo, l'offerta di aiuto frenata dal timore delle ripercussioni che potrebbero ostacolare il successo sono i sentimenti degli altri personaggi del racconto nei confronti dello strano scrivano. Così si consuma il dramma dell'uomo, come metafora dell'incapacità della società di concepire e di gestire la condizione di chi non viva secondo le modalità che, erroneamente, riconosciamo come universali.

Adattamento e regia sono di Tito Del Gaudio. Ingresso ore 20.30, sipario ore 21.00. Info: tel. 0883 596110.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA LO SCRIVANO



## TOSAP agli ambulanti del mercato di Andria: intesa raggiunta tra associazioni di categoria e comune

🕒 11 ORE FA

*Nei prossimi giorni una assemblea per spiegare a tutti gli operatori concessionari la nuova deliberazione*

---

Un incontro molto tecnico durato quasi due ore quello che si è tenuto il pomeriggio di martedì 18 febbraio nella Sala Giunta del comune di Andria, in prosecuzione ed aggiornamento di quello tenutosi lo scorso 11 febbraio. Un incontro tecnico che ha anche comportato una serie di approfondimenti di natura logistica e funzionale relativi al mercato settimanale dl lunedì. Un incontro, su convocazione a firma del Dirigente Suap, arch. dott. Pasquale Casieri, al quale hanno partecipato lo stesso Dirigente, i Responsabili del Settore Finanze e del Settore Sviluppo Economico, il Segretario Generale e il Commissario Straordinario della città di Andria, dott. Gaetano Tufariello.

Al termine dell'incontro le Associazioni di Categoria CasAmbulanti, Fiva, Confcommercio, UniPuglia, Federcommercio, BatCommercio2010 hanno diramato un comunicato unitario nel quale viene espressa soddisfazione per l'intesa raggiunta ai fini della corretta imposizione di quanto previsto dalla Deliberazione Commissariale.

Nei prossimi giorni si terrà un'Assemblea nella quale sarà esplicitata a tutti gli Operatori concessionari di posteggio nel mercato del lunedì l'Intesa raggiunta e si avvierà la discussione in merito alla programmazione commerciale che confluirà nella nuova pianificazione Strategica della città di Andria.

## Andria: variazioni orario apertura cimitero in occasione della festività di Carnevale

18 Febbraio 2020



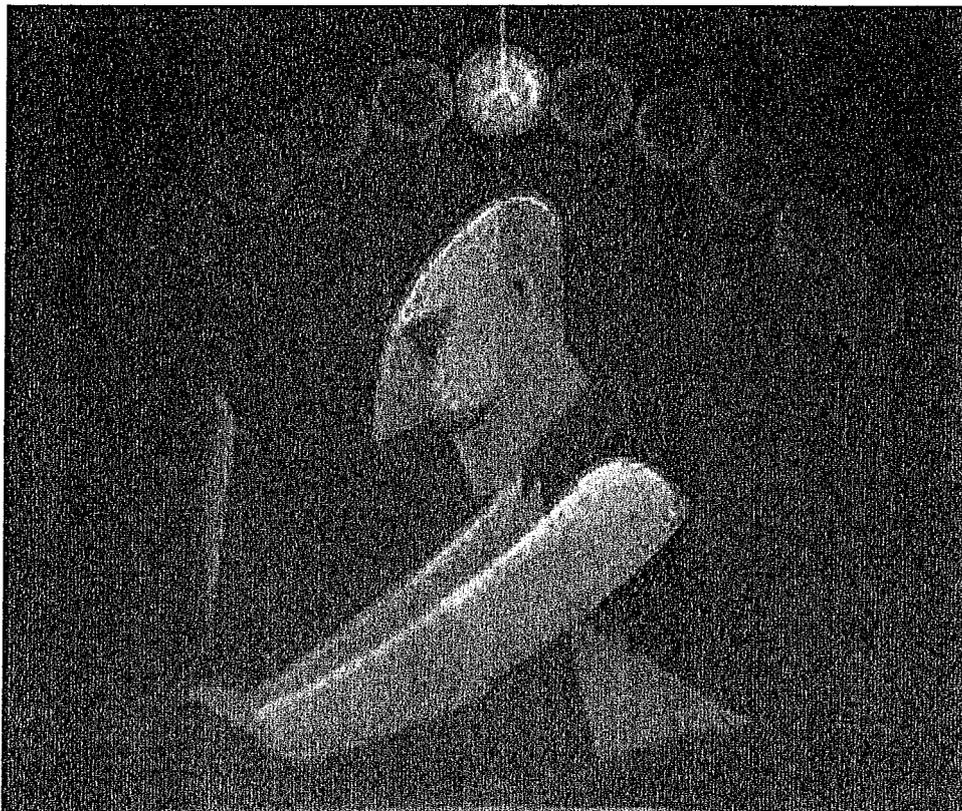
La Società S. Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che in occasione della festività di Carnevale, l'orario di accesso al cimitero comunale subirà alcune variazioni rispetto a quello consolidato.

**Martedì 25 febbraio 2020** (martedì Grasso) infatti, il cimitero sarà aperto solo **dalle ore 7.00 alle ore 12.30** e nel pomeriggio resterà chiuso. Per informazioni – Ufficio del Cimitero: 0883.565443

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, vi consigliamo di cliccare "MI PIACE" sulla Pagina **facebook.com/VideoAndriaWebtv** oppure iscriversi a, **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook** cliccando qui o in alternativa scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

## Andria: "Lo scrivano" rappresentazione teatrale dell'Alfa Teatro sabato 22 febbraio

18 Febbraio 2020



Con il patrocinio del Comune di Andria, l'**Alfa Teatro** replicherà, a richiesta, **il 22 febbraio 2020, nell'auditorium Mons. Di Donna di via Saliceti** (Parrocchia SS Sacramento), "**LO SCRIVANO**", adattamento teatrale di uno dei più famosi racconti di **Herman Melville**, **Bartleby lo scrivano**. Una storia di Wall street, pubblicato per la prima volta nel 1853.

**Questa la trama:** nello studio di un avvocato di successo, data l'aumentata quantità di lavoro, viene assunto un nuovo scrivano. Da subito il nuovo mite e tranquillo scrivano assume un atteggiamento alquanto insolito ed inspiegabile, tale da sconvolgere l'equilibrio dello studio legale. **Bartleby pensa e vive secondo modalità incomprensibili** per coloro che conducono la propria esistenza seguendo i canoni di una tranquilla convivenza. Quale atteggiamento, quindi, assumiamo verso coloro i cui comportamenti ci appaiono incomprensibili? Nel microcosmo dell'ufficio assistiamo alle diverse reazioni nei confronti di quest'uomo sempre più chiuso in una inesprimibile rinuncia.

Il netto rifiuto, lo sterile pietismo, l'offerta di aiuto frenata dal timore delle ripercussioni che potrebbero ostacolare il successo sono i sentimenti degli altri personaggi del racconto nei confronti dello strano scrivano. Così si consuma il dramma dell'uomo, come metafora dell'incapacità della società di concepire e di gestire la condizione di chi non viva secondo le modalità che, erroneamente, riconosciamo come universali. Adattamento e regia sono di **Tito Del Gaudio**. **Ingresso ore 20.30, sipario ore 21.00.**



---

**DALLA PROVINCIA**

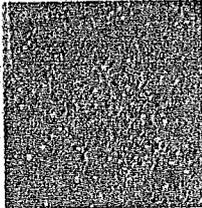
---

**MARGHERITA DI SAVOIA** ORGANIZZATO DAL PARROCO DI S. PIO, DON MICHELE

## Il Carnevale quest'anno è "Cartooniamoci"

Sfilate in maschera domani pomeriggio e domenica con il party in piazza

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il "Carnevale di Margherita di Savoia" ha per titolo "Cartooniamoci", a sottolineare il legame tra la sfilata dei carri allegorici ed il mondo dei film d'animazione. Dopo la bella esperienza vissuta nelle scorse edizioni, il parroco della chiesa, "San Pio da Pietrelcina", don Michele Schiavone, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII- Giovanni Pascoli", la scuola dell'infanzia "Albero Azzurro", le parrocchie, le associazioni locali,



Coriandoli

la Pro Loco e, soprattutto, i genitori degli studenti di ogni ordine e grado, sta lavorando per la buona riuscita della manifestazione carnevalesca.

Saranno due gli eventi clou della quinta edizione del Carnevale Margheritano: il primo prevede una sfilata pomeridiana domani giovedì 20 febbraio a partire dalle 15 e prenderà il via dalla scuola primaria "Papa Giovanni XXIII"; il secondo è fissato tre giorni più tardi, domenica 23 febbraio (ultima domenica di Carnevale) e si snoderà lungo le vie del paese muovendosi da piazza "Generale Dalla Chiesa"; nel pomeriggio, sempre domenica 23 febbraio, dalle 15.30 ci sarà nella stessa location il "Party in Piazza" con i dj di Radio Ritmo 80, presenta Lele Procida.

Il Carnevale Margheritano, che gode del patrocinio dell'amministrazione comunale, prosegue nell'opera di rilancio di una tradizione molto avvertita a Margherita di Savoia, in particolare a cavallo degli anni '70/'80, e che, dopo un periodo di declino che ne aveva decretato la scomparsa, è tornata alla ribalta.

[G.M.L.]

## VERSO IL VOTO

MOVIMENTI E RIPOSIZIONAMENTI

### IL TERZO INCOMODO

Il consigliere regionale Sabino Zinni stavolta potrebbe essere schierato nelle fila del Pd. Il vicesindaco Lanotte in corsa per Forza Italia

# Regionali 2020, i nomi dei possibili candidati

Per il Pd si rinnova il duello tra gli «uscenti» Caracciolo e Mennea



Filippo Caracciolo



Ruggiero Mennea



Marcello Lanotte

### MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Elezioni Regionali 2020: la corsa alle candidature al prossimo governo pugliese è iniziata e già circolano i primi nomi. Ovviamente non c'è nulla di ufficiale, come del resto non lo è ancora la data in cui si celebreranno le votazioni per il nuovo governatore e per il rinnovo del Consiglio regionale. Già in corso da tempo movimenti, contatti e trattative sia per la



Grazia Desario

### LE RICONFERME

A puntare nuovamente a conquistare un seggio nel prossimo parlamento pugliese saranno i due consiglieri

uscenti Filippo Caracciolo e Ruggiero Mennea, entrambi del Partito democratico. Praticamente si rinnoverà l'ennesimo duello tutto interno al Pd e oltre. Alle precedenti regionali, Caracciolo ottenne 11.400 preferenze, Mennea 6.976. Tuttavia, per questa tornata i "rumors" riferiscono dell'ipotesi che forse Caracciolo potrebbe essere dirottato in una lista civica del presidente Michele Emiliano. Il vero "terzo

incomodo" con ogni probabilità nella partita tra Caracciolo e Mennea potrebbe essere il consigliere regionale Sabino Zinni con una possibile candidatura nel Pd. Tenterà ancora la scalata al Consiglio regionale, l'ex consigliera comunale Rossella Piazzolla: questa volta non in Forza Italia (nel 2015 riportò 3.245), ma con la Lega di Salvini.

**LE NOVITÀ** - Fra le probabili candidature spicca quella di Grazia Desario, già consigliera comunale, attuale coordinatore Bat di Italia in Comune nonché amministratrice dell'Arcipelago delle Sardine. Per il centrodestra è quasi certa la candidatura del vicesindaco Marcello Lanotte: dopo aver militato nel centrosinistra nelle precedenti consigliature è ritornato nelle fila di Forza Italia. Due candidature si prospettano nella Lega: oltre alla Piazzolla, si fa strada quella del consigliere comunale Flavio Basile. Altro candidato nella corsa alle prossime regionali è Giuseppe Tupputi, ex consigliere comunale e candidato-sindaco nel 2013 (fratello di Rosa Tupputi, attuale assessora nella giunta Cannito). Dovrebbe correre con una delle liste civiche che sosterranno Emiliano. Anche Fratelli d'Italia a Barletta potrebbe esprimere un candidato: in pole position Riccardo Memeo, consigliere comunale e presidente della Commissione Affari socio-sanitari.

**CANOSA** ORDINE DEL GIORNO SU RICHIESTA DEI SEI CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE

# Lavori per il nuovo cimitero ancora fermi dopo otto anni

Il centrodestra: «La giunta Morra riavvii subito l'ampliamento»

● **CANOSA.** Non riprendono ancora, dopo circa otto dalla sospensione, i lavori di ampliamento del cimitero comunale; mentre cresce il bisogno di poter disporre di nuovi loculi. Si fa, pertanto, sempre più concreta la preoccupazione che l'attuale stato di stallo degli interventi potrebbe portare, in un prossimo futuro, a rendere impossibile le sepolture.

La questione ritorna in consiglio comunale su richiesta dei consiglieri di centrodestra Savio Jacobone, Giovanni Matarrese, Giovanni Patrino, Maria Angela Petroni, Antonella Di Nunno e Francesco Ventola, i quali hanno presentato un apposito ordine del giorno con il quale l'assemblea comunale impegna il Sindaco, gli assessori ed i dirigenti/funzionari competenti, entro trenta giorni (dall'approvazione dell'ordine del giorno) ad assumere tutte le determinazioni necessarie, atte a riavviare i lavori di ampliamento del cimitero comunale.

«Ne discuteremo in Consiglio comunale nella speranza - si legge nel comunicato dei sei consiglieri di opposizione - che non ci si fermi alle solite polemiche strumentali e si voglia risolvere le questioni concretamente. Il tema è quello dell'ampliamento del cimitero comunale». Evidenziano: «Da troppi anni, infatti, sono fermi i lavori. Tantissimi sono i cittadini che a seguito di avviso pubblico del 2012, sono stati individuati quali beneficiari di loculi, ossari, capelle ed edicole funerarie a fronte del quale hanno versato somme di denaro (acconto) al concessionario. Ad oggi, nonostante le assicurazioni, formali ed informali, dell'amministrazione Morra, i lavori per l'ampliamento del cimitero non sono stati riavviati».

Avvertono: «Tale stallo può causare un blocco delle sepolture (e di altri servizi cimiteriali) in considerazione della scarsità di loculi ancora a disposizione ed i beneficiari (nostri concittadini) sono oltremodo preoccupati di tale situazione e necessitano di risposte concrete e definitive. Pertanto, abbiamo fatto ricorso alla possibilità data dal regolamento sul funzionamento del consiglio

comunale ai rappresentanti di opposizione, presentando uno specifico ordine del giorno con il quale l'assemblea comunale impegna il Sindaco, gli assessori ed i dirigenti/funzionari competenti, entro trenta giorni (dall'approvazione dell'ordine del giorno) ad assumere tutte le determinazioni necessarie, atte a riavviare i lavori di ampliamento del cimitero comunale. A tal fine, a conferma del nostro unico interesse a risolvere

i problemi, piuttosto che fare inutili polemiche, abbiamo chiesto che il Consiglio comunale individui i consiglieri che vogliono impegnarsi nel coadiuvare il Sindaco e l'amministrazione comunale nella risoluzione della problematica, senza nessun altro fine se non quello di superare i tanti ritardi accumulati. Speriamo davvero di non trovarci di fronte al dannoso muro di gomma».

[a.buf.]

**SIGILLI**  
L'area del previsto ampliamento finita sotto sequestro nel marzo del 2016

**SPINAZZOLA** DURO MONITO DI PERSIA (COISP)

## Soppressione del distaccamento della Polstrada, i sindacati chiedono l'intervento del prefetto

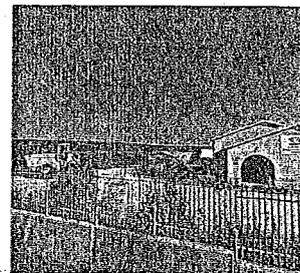
● **SPINAZZOLA.** Ipotesi soppressione dei distaccamenti di Spinazzola e Ruvo della Polstrada: il sindacato Coisp chiede un incontro con il prefetto della Bat, Maurizio Valiante. Il piano di riorganizzazione della polizia stradale (che interessa anche la cittadina murgiana) è stato al centro di discussione di un incontro che si è tenuto pochi giorni fa presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza a Roma. Immediata la mobilitazione dei sindacati che non condividono il piano.

Il segretario provinciale Coisp, Eustachio Persia ha ribadito la contrarietà alla chiusura di qualsiasi Ufficio di Polizia. «Ci preme segnalare - dichiara Persia - che probabilmente non è stata presa in considerazione la nuova viabilità esistente sul territorio a cerniera tra Puglia e Basilicata. Infatti, due anni fa è stata aperta la Ss. 655 Bradanica che da Foggia porta a Matera con un notevole traffico che porta all'inseguimento Fiat di Melfi, salendo per la 106 Jonica e Ss 96 Bis Potenza-Bari, senza considerare l'immediata apertura della ex R 6 che da Spinazzola porta a Canosa e Minervino intersecandosi con la viabilità ordinaria. La soppressione del Distaccamento a Spinazzola riteniamo sia da riconsiderare. - afferma Persia - In nome di un'ottimizzazione dei presidi sul territorio non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo primario di controllo del territorio che, in questa direzione, vedrebbe scoperta, sotto il punto di vista della sicurezza, una grossa fetta di territorio murgiano. Per tale motivo abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto, per discutere le criticità, onde scongiurare questa poco opportuna decisione».

[f.m.]

**CANOSA** A SEGUIRE LA GARA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA DEFINITIVA CHIUSURA

## Discarica Cobema così il sito sarà in sicurezza



CHIUSA  
La Cobema in  
contrada  
Tufarella

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** È stato approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza della discarica Cobema, in contrada "Tufarelle".

Il provvedimento è propedeutico all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori necessari ad assicurare la definitiva chiusura della discarica, che da anni è motivo di preoccupazioni nella opinione pubblica. La discarica ha terminato la sua attività nel 2005 e da allora è rimasta in abbandono. Tale si-

tuazione, con altre discariche italiane, ha dato vita ad un contenzioso fra la Commissione europea e l'Italia, sfociato in una sentenza della Corte di giustizia europea. «Finalmente, dopo anni di incertezza ed abbandono si compie», dice il sindaco Roberto Morra, «un passo concreto verso la messa in sicurezza della discarica Cobema. Sin dai primi giorni di insediamento abbiamo voluto fortemente attirare l'attenzione delle istituzioni sulla questione Cobema. Lo abbiamo fatto con una nota congiunta a

firma mia, dell'on. D'Ambrosio e della consigliera regionale Di Bari, già nell'estate 2017, con la quale sollecitavamo l'Arpa Puglia a verificare lo stato di quella discarica. Successivamente ho sollecitato il Ministero, la Regione e la Prefettura Bari, affinché si avviasse la fase di post gestione della discarica in considerazione dello stanziamento di 4 milioni e 210 mila euro di fondi ministeriali per la messa in sicurezza. Lo settembre al Ministero dell'ambiente ci fu assicurato che da lì ad un anno la

Cobema sarebbe stata messa finalmente in sicurezza, pena l'esercizio dei poteri sostitutivi. Oggi conclude con l'approvazione del progetto possiamo dire di essere a buon punto per risolvere uno dei problemi ambientali che gravano su contrada "Tufarelle". Vigileremo affinché le procedure di gara vengano avviate al più presto. Continueremo a porre in essere tutte le iniziative necessarie a tutela di quell'area che non ci lascia tranquilli visto il carico ambientale che su di essa grava».

**BISCEGLIE** CONCLUSA LA QUERELLE IN TRIBUNALE

## Si riaccendono le luci delle «Divinae follie»

Riparte il 22 febbraio la storica discoteca

● **BISCEGLIE.** Si riaccendono le luci nella cupa Lama naturale che unisce Bisceglie a Trani e gli altoparlanti si rimettono a diffondere musica, ritmi, remix.

Si torna a ballare su una delle piste più rinomate nella storia del divertimento italiano, il Divinae Follie di Bisceglie, il tempio del popolo della notte, che ora si chiamerà "Df".

La mega discoteca, infatti, era rimasta in letargo ed in silenzio per lunghi anni a causa di un crac finanziario con litigi nella famiglia proprietaria, finiti in Tribunale e quindi, data la situazione debitoria "caduta" in ginocchio davanti al martelletto dell'asta pubblica, con l'annessa sala ricevimenti. Ma queste vicende, che pur continueranno ad avere il loro corso, passano velocemente in secondo piano rispetto al desiderio di scendere in pista a scatenarsi e di vedere rianimare la consolle con dj noti o apprendisti. La discoteca riapre il 22 febbraio.

Trent'anni dopo l'esordio. Un evento imperdibile. Il primo applauso non potrà non essere indirizzato alla famiglia Mastrogiacomo, artefice della nascita del "Divinae Follie" nei primi anni '90. Poi la scena sarà dominata dall'imprenditore molfettese Roberto Maggioletti che è riuscito nel miracolo di far riaprire le porte, dando ossigeno di lavoro a circa 150 persone. Rimessi a nuovo gli impianti (acustico ed antincendio), come gli otto bar e 100 privé. Allora tutti in pista, "musica (e il resto scompare)" per dirla con Elettra Lamborghini, sicuramente tra i "tormentoni" in scalletta a dare il via libera alle danze. Non mancherà nel "Df" la tecnologia che dalla chiusura ad oggi ha nel frattempo fatto passi da gigante.

[luca de ceglia]

In letargo e in silenzio  
per lunghi anni a  
causa di un crac  
finanziario

**BISCEGLIE**

DOMENICA 23 FEBBRAIO

### Carnevale in bici

■ Domenica 23 febbraio, con raduno alle ore 10 in piazza Margherita di Savoia (teatro Garibaldi) a Bisceglie, partirà una sfilata in bicicletta per le strade della città, alla scoperta di tradizioni e racconti del carnevale biscegliese. Prevista una sosta nel giardino botanico "Veneziani Santonio" in via Arosio per una degustazione di chiacchiere. Il rientro è previsto alle ore 12.30 circa. Percorso di bassa difficoltà, adatto a tutti ed organizzato dall'Associazione Biciliae in collaborazione con le associazioni La Canigghie, Mosquito e Muvt. Con il patrocinio del Comune di Bisceglie. La partecipazione a questo evento è aperta a tutti ed è gratuita per i soci Biciliae, assicurazione obbligatoria per i non soci (2 euro). Possibilità di tesserarsi alla partenza.

**LUOGHI DIMENTICATI**

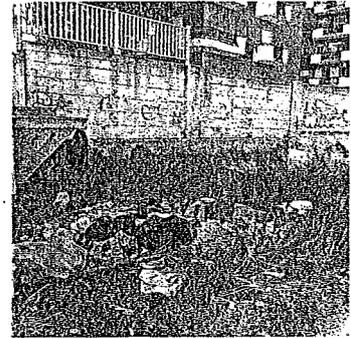
ACCANTO ALLA STAZIONE

**LA DIFFIDA**

«Quell'area è di Rfi: se non è più in grado di utilizzarla come scalo merci, venga riconvertita realizzando qualcosa di utile per la collettività»

# Trani, l'ex scalo merci è ormai un accampamento

Un cittadino denuncia «Rete ferroviaria» per lo stato di abbandono



**NICO AURORA**

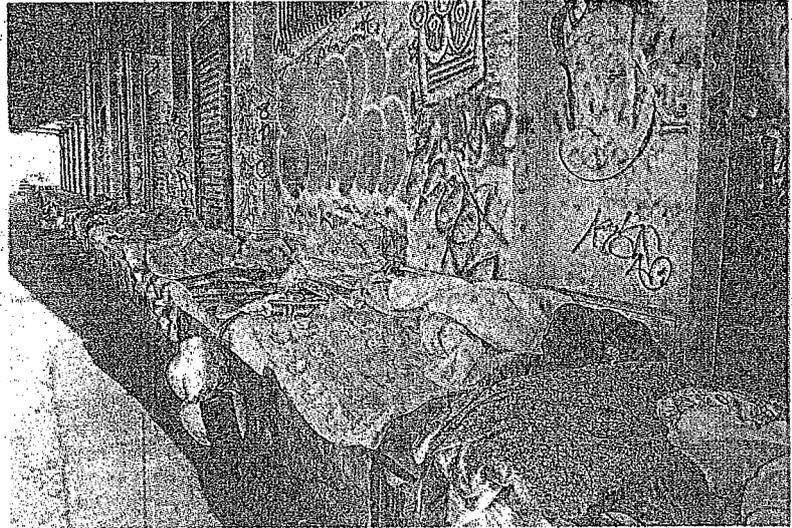
● **TRANI.** Stanco di subire danni passivamente per un problema di cui non può in alcun modo dirsi responsabile, quanto piuttosto vittima, un cittadino traneese, attraverso il suo legale, ha messo in mora Rete ferroviaria italiana con riferimento al degrado dell'ex scalo merci della stazione di Trani.

Infatti, in quell'area sono ritornati cittadini senza fissa dimora, che la stanno stabilmente utilizzando per dormire e mangiare, trasformandolo in un autentico accampamento a cielo aperto con tanto di masserizie, vettovaglie e rifiuti prodotti di ogni natura, anche organica.

I colombi raccolgono avanzi di cibo, soprattutto pollo, e volano sul balcone del malcapitato cittadino, residente nei pressi, lasciandone tutti i resti, ossa comprese.

Le foto accluse alla sua denuncia sono più che significative «del limite che si è oltrepassato - dichiara al cronista il "contribuente" - . Mi definisco contribuente - spiega -, poiché ho un'attività, pago tutte le tasse del mondo e non batto ciglio, ma non comprendo perché, di fronte alla mia regolarità nel versare allo Stato quello che devo, lo Stato al contrario non mi fa vivere in condizioni di salubrità e sicurezza».

Il professionista afferma anche di essere andato personalmente a parlare con quelle persone: «L'ho fatto senza mai alzare la voce o pormi con atteggiamenti intolleranti - fa sapere - e mi hanno risposto che non danno fastidio a nessuno e trovano quell'area quanto meno utile per sostare la notte prima di muoversi verso altre destinazioni la mattina. A questo punto - conclude -, mi chiedo cosa voglia fare Rete ferroviaria italiana per eliminare definitivamente questo problema: quell'area è di sua proprietà e, se non è più in grado di utilizzarla come scalo merci, allora la si riconverta come si è fatto in altre città e si



**SQUALLORE**  
Ecco come si presenta la zona dell'ex scalo merci ferroviario di Trani

realizzi qualcosa di utile alla collettività e non sia un dormitorio a cielo aperto».

La messa in mora, peraltro, affronta anche il tema della mancata soppressione

## RIFIUTI TANTI, IGIENE ZERO

L'area è stata occupata nuovamente da cittadini senza fissa dimora

del passaggio a livello ferroviario. Si tratta dell'unico varco con barriere rimasto in città, anche soprattutto a causa della palese indecisione sull'opera sostitutiva da realizzarsi nonostante il consiglio comunale l'abbia approvata quasi un quarto di secolo fa, nel 1996, insieme con la sop-

pressione degli altri ex passaggio a livello.

In tutti gli altri casi si è proceduto a murature ed opere sostitutive, di cui due tunnel ed un sovrappasso. Qui, però, le cose sono andate in maniera decisamente diversa, dapprima a causa di un vincolo posto dalla Soprintendenza sull'adiacente Villa Bini, e poi sull'apparente impatto eccessivo del progetto di sottovia a a suo tempo approvato.

«Quel passaggio a livello è un trauma per noi che viviamo in quel quartiere - conclude il cittadino - ed un grosso problema per tutta la comunità. Se Rete ferroviaria e Comune di Trani risolvessero al più presto quel problema, sono certo che anche l'ex area merci non sarebbe più la stessa di oggi e potremo finalmente vivere in un quartiere migliore e con più servizi».

### TRANI L'ANNUNCIO DEL PRIMO CITTADINO

## Bottaro: «È pronta una vera soluzione»

● **TRANI.** La messa in mora di Rete ferroviaria italiana da parte di un cittadino richiama anche e soprattutto, il progetto di soppressione del passaggio a livello e conseguente opera sostitutiva che verrà. Se ne discute da quasi 25 anni (il consiglio comunale approvò tutte le soppressioni delle barriere nel 1996) e, ancora oggi, si dibatte sterilmente fra sottopasso e sovrappasso, sottopasso a doppio senso o senso unico, curvilineo o rettilineo, carrabile o pedonale.

E tutto questo fra progetti apparentemente superati, ma mai revocati, e mutui accessi con Cassa depositi e prestiti per realizzare i preliminari spostamenti dei sottoservizi: i lavori non sono mai partiti, ma l'ammortamento è in corso dal 2013.

Il sindaco Bottaro, oggi fa sapere che a breve presenterà la città la soluzione definitiva: «Non voglio anticipare nulla - dice -, ma diremo a breve cose veramente importanti e a beneficio sicuramente di quel quartiere, ma in realtà di tutta la città. La faremo insieme con Rete ferroviaria italiana, ovviamente, perché dietro quello che diremo c'è un lungo, silenzioso, oscuro ma produttivo lavoro sinergico: Ormai abbiamo chiuso gli ultimi dettagli ed questo il motivo per cui non ho mai voluto replicare alle tante critiche che mi sono state piovute addosso, molte delle quali ingiuste e pretestuose. È giusto parlare con i fatti, quindi è con quelli che risponderemo».

Già nel recente passato, nel giorno dell'inaugurazione degli ascensori della stazione, un dirigente di Rfi aveva fatto capire in termini molto chiari che la soppressione del passaggio a livello si sarebbe dovuta sposare con la riqualificazione dell'ex area merci, e viceversa. Dunque, il problema denunciato dal cittadino che ha messo in mora Rfi dovrebbe essere superato con un progetto complessivo che miri ad un'opera di basso impatto, utile alla collettività e funzionale per gli utenti.

(n. aur.)

TRANI LA CONSIGLIERA COMUNALE DI «ITALIA IN COMUNE» A MUSO DURO

## Ambiente e contraddizioni

Barresi: «Tante promesse non mantenute da Bottaro»

● **TRANI.** E' ancora la questione "discarica", con le sue contraddizioni, a tenere banco nel dibattito politico: interviene il consigliere comune di Italia in Comune, Anna Maria Barresi, che ricorda che «il sindaco fin dal suo insediamento affrontò la soluzione dei problemi avallando e facendo addirittura proprie le proposte dell'Amministratore Unico di Amiu (periodo 2015-2018). Prima con un progetto da circa 7 milioni di euro e successivamente con uno da 20 milioni che prevedeva, per bloccare il passaggio del percolato al di fuori della discarica, di effettuare, tra i vari lavori, anche uno scavo in roccia della profondità di circa m. 50 e lungo circa m. 200 da riempire con argilla, in modo da impedire al percolato di scappare via dalla discarica. Il sindaco promise, alla fine della presentazione del progetto da parte dell'Au di Amiu ed alla presenza dell'organizzatore del Forum cittadino dei Verdi, Michele Di Gregorio, dell'assessore regionale all'ambiente Santorsola e dell'allora presidente della Provincia Bat, Spina, e di circa una

trentina di cittadini presenti all'incontro, che nella settimana successiva al forum si sarebbe recato in Regione per l'approvazione del progetto. Entrambi i progetti dovevano essere finanziati dal fondo vincolato della discarica. Non si è saputo più nulla. Però dopo alcune settimane Di Gregorio fu nominato assessore all'ambiente».

Spiega Barresi che «nel 2015 viene aumentata la Tari di ben il 40% ed il sindaco in una intervista dichiarò: "oggi ho il coraggio di dire ai cittadini che l'anno prossimo questa tassa scenderà, almeno ritornando alle tariffe dell'anno scorso. Lo dico con coraggio, senza che sia partita una raccolta differenziata seria nella città, senza che la Corte dei Conti abbia sciolto i suoi legacci dal Comune di Trani, senza che i debiti si siano estinti. E ne prenderei atto se ciò non dovesse avvenire". Invece la Tari, tra le più alte d'Italia, è rimasta immutata anche per gli anni 2016, 2017, 2018. Soltanto per l'anno 2019 è stata ridotta di un misero 14%, ma sono convinta che dopo le votazioni amministrative la Tari sa-

**CONTRO**  
Il sindaco Bottaro e la consigliera Barresi



rà nuovamente aumentata in seguito agli elevati costi gestionali dell'attuale gestione dell'Amiu. Personale assunto tramite agenzie interinali, consulenti a go go e nell'80% non di Trani, aumenti notevoli per costi carburanti, manutenzioni, concorsi rinviati a dopo le elezioni. Ma evidentemente per il sindaco va tutto bene».

Conclude Barresi: «Non mi soffermo sull'impianto per la depurazione del percolato sul quale il sindaco prima smentisce, poi afferma che servirà soltanto per la discarica di Trani e poi si ricorda in interviste che servirà anche per altre discariche. Mi chiedo: se la discarica sarà chiusa e tutta impermeabilizzata, produrrà sempre meno percolato. Quindi l'impianto non servirebbe. Ma in una intervista l'assessore Di Gregorio

ha affermato che l'impianto di depurazione del percolato è stato dimensionato sulla base del dato annuale più alto degli ultimi trent'anni. Poi leggiamo che Legambiente di Trani propone di fatto di riaprire la discarica. Ultima chicca l'impianto di biometano proposto dalla società 4R che appare in consiglio comunale e poi scompare prima della discussione, ma sindaco ed assessore all'ambiente sono contrari e si oppongono alla sua realizzazione in modo debole, parere contrario urbanistico, superato da quello della Provincia, che costituisce variante urbanistica. In tutta questa vicenda il consigliere del Pd Nicola Ventura afferma che "l'impianto di biometano non è quel mostro che si dipinge, discutiamone serenamente"»

[Lucia de mari]



---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

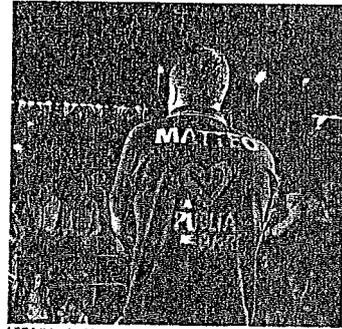
## VERSO LE REGIONALI LE MANOVRE DELLE COALIZIONI

### I TRE «NO» ALLA CANDIDATURA

Hanno declinato le offerte dei sovranisti il rettore Uricchio, il presidente di Confindustria Bari-Bat Fontana e la famiglia Divella

# Centrodestra, la Lega apre «Riuniamoci con Fi e Fdi»

Caos candidature, il meloniano La Russa: «C'è un accordo scritto»



LEGA Il leader Matteo Salvini sarà oggi a Taranto e a Squinzano

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Per mettere ordine nel centrodestra che corre per le prossime regionali in ordine sparso ci vorrebbe una riunione dei tre leader, Matteo Salvini, Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni. Questa è la soluzione per la diatriba in corso - che riguarda anche l'indicazione del candidato governatore della Puglia - suggerita dall'ex ministro del Carroccio Gian Marco Centinaio: «Secondo me bisogna riunirsi in una stanza, i 4 leader del centrodestra ovvero Giovanni Toti, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi, ragionino litighino e poi quando escono i nomi siano quelli. Si decide e si vada avanti. E si scelgano i nomi vincenti. Non mi interessa la campagna elettorale, mi interessa vincere. E questo per evitare che succeda quello che è successo in Emilia Romagna. Perché se no cosa si fa? Si spartiscono le regioni e poi se alla Lega va la Toscana cosa vuol dire? Che la campagna elettorale in quella regione la fa solo la Lega? Così si perde e ci facciamo male».

La replica di Fratelli d'Italia,

che per le regionali pugliesi proporre Raffaele Fitto, è ancora una volta affidata a Ignazio La Russa, che ha parlato per la prima volta di un documento sottoscritto - anche da Salvini - sulla divisione delle indicazioni per i candidati governatori: «L'incontro sulle regionali tra i leader del centrodestra è già avvenuto e che in quella occasione sono già state prese e sottoscritte, decisioni chiare sull'Umbria, l'Emilia-Romagna, la Calabria, la Puglia, la Campania e le Marche. Comunque, anziché parlarsi tramite agenzie di stampa, se la Lega ritiene necessario incontrarsi nuovamente, Salvini concordi con gli altri leader un appuntamento. Fratelli d'Italia farà la sua parte così come ha sempre fatto».

In questo contesto rovente arriva oggi nel Mezzogiorno Matteo Salvini, che farà un tour da Potenza a Taranto per concludere la giornata a Squinzano. L'ex vicepremier ha provato a spegnere le polemiche con gli alleati con una battuta: «Ma guarda che bel cielo, le nuvole le vedete solo voi». Intanto prende tempo: «Si vota a fine maggio,

troveremo un accordo senza problemi».

Il quadro pugliese del centrodestra, intanto, registra i «no, grazie» ricevuti da alcuni esponenti della società civile a cui sarebbe stata prospettata la possibilità di un impegno diretto nelle prossime regionali in chiave anti-Emiliano. Dopo il passo di lato del rettore Antonio Uricchio («sono impegnato all'Anvur»), perdono consistenza anche le voci che riguarderebbero un giovane Divella pronto a scendere in campo (dall'azienda di Rutigliano fanno sapere che tutti i manager sono impegnati nello sviluppo delle attività del brand). Anche il presidente di Confindustria Bari-Bat, Sergio Fontana, raggiunto dalla *Gazzetta* mentre è in Albania per una serie di incontri, declina ogni offerta: «Il mio ruolo è incompatibile con incarichi politici. Non accetto offerte né della destra, né della sinistra. Del resto le imprese non sono classificabili con le categorie della politica...». Sul tavolo dei leader nazionali restano allora nomi di partito: Raffaele Fitto, eurodeputato di Fdi, e Nuccio Altieri, ex parlamentare

e presidente Invimit, della Lega.

La giornata di oggi sarà cadenzata della ormai ricorrente contrapposizione tra le piazze nazionalpopolari di Salvini e quelle progressiste delle Sardine. Il movimento anti-sovranista fondato a Bologna sbarcherà a Taranto e Squinzano, ed è anche prevista la presenza del leader nazionale Mattia Santori. Nella nota delle Sardine si specifica che «non ci sarà verbosità o odio nelle nostre esternazioni, solo la grande e profonda consapevolezza che la campagna elettorale del segretario Salvini inizierà, purtroppo, da Taranto con l'intento chiaro di venire a cibarsi sulle ferite del nostro dolore e dei nostri drammi». Le sardine, infine, dal capoluogo ionico lanceranno la proposta di «Taranto capitale del New Deal Green», mentre Grazie Desario, uno delle responsabili dell'Arcipelago delle Sardine, network nato in Puglia, sottolinea che bisogna tenere alta la guardia «sull'autonomia differenziata», perché «andrebbe elaborata una proposta di autonomia più centrata sui comuni e sulla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni».

CONSIGLIO REGIONALE-IL CAPOGRUPPO DI FDI ZULLO AVEVA PRESENTATO PROPOSTA PER FAR DECADERE IL COMMISSARIO DELL'AGENZIA

## Il centrosinistra «salva» in corner Cassano

I consiglieri di maggioranza escono dall'aula per non votare emendamento su Arpal

● **BARI.** Il secondo blitz delle opposizioni in Consiglio regionale per far decadere dal suo ruolo il commissario Arpal, Massimo Cassano, non è andato in porto perché la maggioranza di centrosinistra ha abbandonato l'Aula per evitare il voto dei «franchi tiratori».

Durante la discussione della proposta di legge riguardante «Misure regionali in favore degli adolescenti», il capogruppo di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo, ha presentato per la seconda volta un emendamento aggiuntivo per chiedere la decadenza del commissario dell'Arpal, l'agenzia per le politiche lavorative, Massimo Cassano. Zullo ha anche chiesto il voto segreto, a quel punto la maggioranza di centrosinistra ha abbandonato l'Aula e ha fatto venire meno il nu-

mero legale. Tra i banchi del consiglio sono rimasti solamente 21 consiglieri, due si sono astenuti, 19 i voti a favore dell'emendamento. Nel precedente consiglio regionale il centrodestra aveva già provato a far decadere Cassano dal ruolo di commissario Arpal, ma la votazione finì in pareggio.

«La maggioranza non si fida di se stessa e non ha il coraggio di mantenere il numero legale per votare l'emendamento con cui sarebbe decaduto il commissario straordinario dell'Arpal Massimo Cassano», commentano dal gruppo del Movimento5Stelle. L'emendamento aggiuntivo è stato presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo, che commenta così l'esito: «Per Emiliano (assente in aula) e la sua maggioranza

di centrosinistra gli adolescenti pugliesi contano meno di Massimo Cassano, tanto da sacrificare una legge che prevedeva «Misure regionali in favore degli adolescenti», abbandonando l'aula e facendo cadere il numero legale. Un centrosinistra che ha preferito non votare un emendamento che avrebbe, invece, dato un segnale di legalità proprio ai giovani, piuttosto che far decadere la figura del commissario straordinario dell'agenzia per il Lavoro». Anche da Forza Italia piovono critiche: «Nessuno tocchi Cassano. Gli intrecci inconfessabili tra Emiliano e il numero uno di Arpal affondano i lavori del Consiglio e stoppano la legge sugli adolescenti, ad un passo dall'approvazione», dichiara la consigliera Francesca Franzoso.

## VERSO LE REGIONALI

LE MANOVRE DELLE COALIZIONI

**EMILIANO: MA NON NESA NULLA**

# «Il leader leghista è benvenuto qui»

● **BARI.** Fair play e legnate. Il governatore della Puglia Michele Emiliano saluta l'arrivo del leader della Lega Matteo Salvini con garbo istituzionale, ma un attimo dopo evidenzia la sua scarsa conoscenza dei temi salienti del territorio. «Salvini è il benvenuto in Puglia, c'è grande correttezza tra di noi. Per qualunque sua necessità noi siamo a sua disposizione», attacca il presidente già in piena campagna elettorale.

Ad una riunione del Pd barese, invece, è stato più *tranchant*: «Noi siamo riusciti a minimizzare l'impatto deteriorante della Lega, ma il resto del Sud non è nelle stesse condizioni della Puglia. Forse c'è bisogno di tempo per spiegare che la Lega - afferma Emiliano - non ha la benché minima idea di come risolvere i problemi del Mezzogiorno e che si limita a un ragionamento strategico come al Risiko: vuole avere una presenza nel Sud e contende questa presenza alle altre forze politiche del centrodestra». Poi una battuta al vetriolo sull'impasse del centrodestra nella scelta del candidato governatore: «Decidono i destini della Puglia non qui, come abbiamo fatto noi con le primarie che tutti dicevano essere inutili». A questo aggiunge un ragio-



Michele Emiliano

namento: «Vi lascio il mio testamento politico: fate sempre le primarie anche quando avete Maradona come candidato presidente, fateli fare la

primarie perché arriverà il giorno in cui non avrete Maradona, ci saranno tre Michele Emiliano e bisogna decidere fra loro. Non vale che uno dei tre si fa raccomandare, come stanno facendo i candidati del centrodestra da Salvini, Berlusconi o da Meloni o dai loro interessi. Deve essere il popolo pugliese a decidere. Non siamo nelle condizioni di far decidere a Roma in nostri destini. Se avessimo ascoltato i partiti che non volevano la mia candidatura, mai - argomenta ancora - mi avrebbero candidato nel 2015».

Emiliano, nell'incontro con i dem, si è soffermato sulla lungimiranza della sua azione sulla decarbonizzazione, che «adesso il mantra di questo governo. E ricordando che del governo fa parte anche Italia viva, mi chiedo: se questo governo ha finalmente capito che ciò che diceva la Puglia era corretto e condivisibile e se viene condiviso dall'interno governo, perché mi si contesta? Le politiche di decarbonizzazione facevano parte di quel processo dal basso che aveva determinato la scrittura del programma a cui io ero obbligato, ammantato. Da un programma scritto con la partecipazione attiva, come mi sgancio? Solo perché il governo nazionale aveva un'altra idea?». E la riflessione, per analogia, è una risposta alla proposta di ritiro della sua candidatura avanzata dai renziani: il governatore è candidato dagli 80mila delle primarie e non può tirarsi indietro.

[red.reg]

**PESCA L'INIZIATIVA ARRIVA DOPO LA PROTESTA DELLE MARINERIE CONTRO LE REGOLE SULLE DIMENSIONI DELLE RETI**

## Un tavolo per cambiare le regole Ue

Ispettori del Mipaaf saranno a Monopoli per catalogare il pescato



BARI La protesta dei pescatori

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** Dalla prossima settimana, parte da Monopoli il Progetto sperimentale del ministero dell'Agricoltura per un Osservatorio sulla tipologia di pesca che coinvolgerà le marinerie della Puglia e della Calabria, per una ricognizione tecnica, propedeutica a chiedere una modifica delle norme comunitarie sulle dimensioni delle reti da pesca che portarono, lo scorso anno, alla protesta dei pescatori pugliesi e calabresi. Dopo la lettera della scorsa settimana con cui i professionisti della pesca sollecitarono l'intervento promesso dal Ministro Teresa Bellanova, ieri il dg della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Mipaaf, Riccardo Rigillo, ha chiamato al dicastero i rap-

presentanti dei pescatori pugliesi per illustrargli come si svolgerà il lavoro dell'Osservatorio, che si avvarrà del supporto del Comando generale delle Capitanerie di Porto.

«Ci è stato spiegato che il 25, il 26 ed il 27 febbraio, a Monopoli, arriveranno gli Osservatori del Ministero per avviare, in via sperimentale, una catalogazione del pescato durante l'attività di pesca mettendo a confronto le specie raccolte con la rete regolamentare prevista dall'Ue, quella con maglie romboidali da 50 centimetri, e con quella che utilizzavamo prima dell'introduzione delle direttive comunitarie, da 40 centimetri», spiegano Giuseppe Danese di Monopoli e Nicola Parente di Mola di Bari parlando a nome delle undici Marinerie pugliesi convocate all'incontro. I pescatori so-

stengono che sono troppo restrittive le norme Ue sul pescato nel Mediterraneo, che impongono una taglia minima di cattura per alcune specie per permetterne la riproduzione ed uno sfruttamento sostenibile delle riserve ittiche. «Noi con le reti europee non riusciamo a prendere - assicurano i pescatori pugliesi - pesci adulti di piccole dimensioni che pure è permesso pescare, è questo ci sta impedendo di rendere economico il nostro lavoro».

L'Osservatorio durerà svariati mesi per raccogliere i dati coprendo il periodo di pesca di tutte le specie e di tutte le aree che vanno dal Golfo di Manfredonia, Santa Maria di Leuca, Gallipoli, fino al Golfo di Corigliano Calabro, per poi portare i risultati della sperimentazione italiana alle competenti autorità Ue.

## L'INCHIESTA

DOPO GLI ARRESTI DEL 2018

## SI È DIMESSO A GENNAIO 2019

L'ex presidente della Regione Basilicata finì ai domiciliari e poi ne ottenne la revoca dopo una battaglia arrivata in Cassazione

## ANCHE GLI EX VERTICI DELLE ASL

Alla sbarra insieme ad altri manager pure l'ex dg di Matera, Pietro Quinto, ma la sua posizione si è molto alleggerita

## Sanitopoli lucana, Pittella a processo

L'accusa: pilotava assunzioni e appalti. L'ex governatore: «Decisione prevedibile»

DONATO MASTRANGELO

● **MATERA.** L'ex presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella non si è detto per nulla sorpreso dell'esito dell'udienza preliminare di ieri mattina, dichiarando di aspettarsi il rinvio a giudizio.

È quanto ha deciso il gup Angelo Onorati nell'ambito dell'inchiesta sui presunti concorsi truccati e nomine pilotate nella sanità lucana, ribattezzata «Sanitopoli» che portò il 6 luglio 2018 anche alla misura cautelare dei domiciliari nei confronti dell'ex governatore lucano. Furono eseguite 30 misure cautelari, fra le quali 22 arresti, due in carcere e 20 ai domiciliari ed 8 obblighi di dimora su disposizione del gip Angela Rosa Nettis.

L'operazione «Suggello» condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dal pm Salvatore Colella, coinvolse 34 persone e due società. Nelle 400 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare erano dettagliati gli aspetti del presunto malaffare della sanità lucana che prese le mosse dall'esposto alla Procura di un dipendente di una ditta fornitrice di servizi che non aveva ricevuto ancora il suo Tfr. Nominò «pilotate», concorsi «truccati», incarichi di favore allo scopo di acquisire vantaggio politico e consolidare un sistema di clientele e di potere.

Secondo il quadro indiziario Pittella era il deus ex machina della sanità lucana «che non si limitava ad espletare la funzione istituzionale formulando gli atti di indirizzo politico per il miglioramento e l'efficienza della sanità regionale» ma influenzava anche «le scelte gestionali delle Asl interfacciandosi direttamente con il loro direttori generali». Per l'accusa Pietro Quinto, all'epoca dei fatti direttore generale dell'Azienda Sanitaria Matera, era «il collettore delle raccomandazioni che promanano» da Pittella e come il grande tessitore di «significativi rapporti con altre figure politiche e religiose di spicco».

Il processo davanti al Tribunale di Matera comincerà il prossimo 22 aprile. Pittella, che a gennaio 2019 aveva rassegnato le dimissioni da governatore ed in seguito di istanza dei suoi difensori aveva ottenuto la revoca del divieto di dimora a Potenza, è accusato di falso e abuso d'ufficio. «Mi aspettavo la decisione assunta in sede di udienza preliminare», ha dichiarato Pittella, «e non attendevo un esito diverso. Proprio alla luce del lungo periodo di domiciliari prima e di divieto di dimora poi di due anni fa, e per di più alla luce di una pronuncia della Cassazione, a me favorevole ma ignorata. Con il rinvio a giudizio - ha continuato - si apre la fase processuale. Continuo a ritenere questa vicenda rocambolesca e profondamente ingiusta, ma sono pronto ad essere processato, forte della mia innocenza e capacità di attendere. So-

no certo che la verità verrà ristabilita, in una dialettica di parità tra difesa ed accusa. Credo ancora, da cittadino, in una giustizia giusta».

Il gup ieri ha rinviato a giudizio anche Pietro Quinto e Giovanni Chiarelli, all'epoca dei fatti commissari delle Asl di Matera e di Potenza, Giovanni Battista Bochicchio, Vito Montanaro, Maria Benedetto, Maddalena Berardi, Anna Rita Di Taranto, Davide Falasca, Vito D'Alessandro, Graziantonio Lascaro, Cristoforo Di Cuià, Maria Evangelista Taccardi, Gianvito Amendola, Angela Capuano, Gennaro Larotonda, Gaetano Appio, Carmela Lascaro, Roberto Lascaro, Claudio Lascaro, Grazia Maria Ciannella e Carmine Capobianco, che dovevano rispondere dei reati di falso in concorso hanno patteggiato (dieci mesi di reclusione ciascuno, con pena sospesa).

Per altre dieci persone giudice ha deciso il non luogo a procedere. Si tratta di Domenico Petrone, Lorenzo Santandrea, Rosanna Grieco, Ida Casorelli, Loanna Giuzio, Ferdinando Vaccaro, Michele Morelli, Francesco Mannarella, Roberto Fiorentino, Luigi Fruscio.



ORA È ALL'OPPOSIZIONE Marcello Pittella ha guidato la Regione Basilicata fino a gennaio 2019 [foto Genova]

I PUGLIESI MONTANARO (EX DG ASL) VA ALLA SBARRA PER UNA RACCOMANDAZIONE, MA IL «RACCOMANDATO» È STATO PROSCIOLTO

A giudizio pure il direttore del dipartimento Salute  
Assoluzione in «abbreviato» per il professor Meale

● **BARI.** C'è anche un fronte pugliese nell'inchiesta della Procura di Matera sulla sanità lucana approdata ieri in aula. Tra i rinviati a giudizio c'è anche l'ex direttore generale della Asl di Bari, Vito Montanaro, oggi direttore del dipartimento



ASSOLTO Meale

Salute della Regione Puglia. Cadono, invece, sia le accuse nei confronti del professore ordinario di diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Bari Agostino Meale, assolto con formula piena, sia le accuse contestate al dirigente della Asl di Bari, il barlettano Luigi Fruscio, prosciolto al termine dell'udienza preliminare. Tutti e tre i «pugliesi» finirono ai domiciliari nel blitz eseguito il 6 luglio 2018.

Montanaro, più nel dettaglio, sarà processato per abuso d'ufficio e rivelazione del segreto d'ufficio. La Procura di Matera gli contesta sostanzialmente di essere intervenuto, rivolgendosi all'allora direttore generale della Asl materana Pietro Quinto,

perno attorno al quale ruota tutta l'inchiesta e anche lui a giudizio, per agevolare il posizionamento «utile» in graduatoria di Fruscio (prosciolto, invece, dalle stesse accuse) nel concorso per un posto da dirigente alla Asm. Montanaro, avrebbe «raccomandato» Fruscio il quale avrebbe ricevuto le tracce da Maria Benedetto (anche lei a giudizio), ex direttore amministrativo della Asm e presidente della commissione esaminatrice. Montanaro e Fruscio sono difesi dall'avvocato Giuseppe Modesti.

Per il professor Meale, assolto «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di corruzione, difeso da Guglielmo Starace, la Procura di Matera aveva chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione. Un'accusa che non ha retto al termine del processo con rito abbreviato. Per il giudice, dunque, Meale non ha ottenuto incarichi di consulenza e assistenza legale dalla Asl lucana in cambio della disponibilità ad agevolare la carriera universitaria e professionale del figlio del dg Quinto, studente a Bari. Il processo ha dimostrato l'inconsistenza dell'accusa, nonché la correttezza dei comportamenti del docente. Prosciolto da questo reato anche Pietro Quinto. [g.]

## L'INCHIESTA

DOPO GLI ARRESTI DI GENNAIO

### «GIANLUCA ERA IL PRESCELTO»

Il manager varesino: «Arrivai a Bari con l'intesa di restare due anni, perché era già stato individuato il mio successore»

### OGGI L'UDIENZA AL RIESAME

Le difese chiedono la scarcerazione, la Procura ha depositato oltre 3mila pagine di nuovi documenti di accusa

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** «Lui diceva: "Facciamo la trasformazione in Spa e ce ne andiamo tutti e due. Tu te ne torni a Varese, ed io me ne andrò a Cassano"». «Lui» è Marco Jacobini, l'ex presidente della Banca Popolare ai domiciliari dal 31 gennaio. Chi racconta è Giorgio Papa, 62 anni, di Varese, che dell'istituto è stato amministratore delegato dal 2015 al dicembre 2018 dopo otto lettere di dimissioni. Anche lui è indagato in almeno due dei fascicoli della Procura di Bari su PopBari, dove risponde - a vario titolo - di reati societari e concorso in bancarotta. A novembre scorso il manager (oggi passato alla consulenza) si è seduto davanti al pool del procuratore aggiunto Roberto Rossi per raccontare ciò che accadeva nel palazzo di Corso Cavour: Marco Jacobini, ritenuto il padre-padrone della Banca, non voleva trasformarla in spa e mi diceva sempre: "Se io dovessi perdere, perderò sul cavallo bianco con la spada sguainata".

#### LA GUERRA IN FAMIGLIA

Papa viene individuato già un cacciatore di teste e arriva in PopBari con un mandato a termine: «Accettai un incarico di due anni, dopo quei tre anni di trabusto, già sapendo che il mio successore sarebbe stato Gianluca Jacobini», uno dei due figli di Marco, anche lui finito ai domiciliari. E che aveva un rapporto conflittuale con il fratello Luigi, pure lui indagato. «Erano come Caino e Abele, cioè se uno diceva bianco, l'altro diceva nero (...) al punto che non si parlavano le famiglie, non si parlavano le mogli. Una roba terribile. Tenete conto che io più di una volta, come potete immaginare, dissi al Presidente: "Non possiamo mandare avanti una banca spaccata in due, dove le persone dicono: "Io sto con Luigi", "Io sto con Gianluca". Uno dei due deve andarsene (...) Ho cercato di coinvolgerlo molto Luigi, ma Luigi aveva un livore contro Gianluca che se avesse potuto...».

#### «ERA COSA LORO»

Papa difende i propri anni a Bari. «Mi sentivo un uomo importantissimo per questa città, perché cercavo di dare tanto. Guardate che abbiamo tenuto in piedi una banca...». E riconosce la leadership di Marco Jacobini («Era una cosa, devo dire la verità, impressionante») e quella della sua famiglia («La banca era qui, la loro casa era qui, attraversavano, cioè facevano due isolati e venivano in banca. Quindi in banca c'erano i nipoti... cioè

# Pop-Bari, il racconto dell'ex ad «Io tra Jacobini e i figli in lite»

Papa: «Marco carismatico, ma il contrasto in famiglia ha danneggiato la banca»



2 MILIARDI DI BUCCO La sede di Banca Popolare di Bari (foto Luca Turri)



AI DOMICILIARI Marco Jacobini, 73 anni



INDAGATO Giorgio Papa, 63 anni

#### IL'EX NUMERO 1

«Alla festa di San Nicola c'erano tutti i vescovi che andavano a salutarlo»

#### IL PROGETTO

Puntavo all'aggregazione con Bppb e Pop Pugliese ma il presidente si opponeva

loro vivevano la banca come una cosa loro»). Marco, dice, era potente e rispettato («Bastava andare a San Nicola a vedere cosa succedeva, no? Alla festa di San Nicola c'erano tutti i vescovi che andavano da lui a salutarlo, lo sapete, la statua che passava si genufletteva davanti alla banca») ma anche un uomo gentile: «In quattro anni, tre anni e mezzo non sono mai riuscito a versarmi un bicchiere d'acqua, mai! Perché io dovevo sempre stare vicino a lui e lui mi versava l'acqua. Aveva un'abilità, una maieutica, una capacità di convincimento che io c'ho messo otto lettere di dimissioni...») ma aveva una sua idea di sviluppo della PopBari confliggente con quella di Papa: «Ho sempre avuto la percezione che lui non volesse trasformare la banca in Spa. Per me era arrivato il momento di fare un'aggregazione alla pari con la Popolare Puglia e Basilicata, con la Popolare Pugliese,

con altre...». Ma la risposta era «no»: «Le aggregazioni qua non si fanno; noi dobbiamo trovare un fondo, o comunque un partner che metta capitali nella banca, ma la banca deve rimanere autonoma. Noi siamo la Popolare di Bari, abbiamo fatto ventisei acquisizioni, siamo noi che abbiamo acquisito, tu che vieni dal nord adesso vuoi creare questa aggregazione alla pari».

#### «NON VOGLIO LICENZIARE»

PopBari aveva 3.150 dipendenti, di cui 900 in direzione generale. «Un numero importante» con «una qualità manageriale altissima, veramente altissima»: Elio Circelli (il capo del bilancio, anche lui finito ai domiciliari) è ad esempio definito «una persona di una rigosità e di una capacità dal punto di vista amministrativo». Ma erano necessari tagli al personale. «Il presidente disse: "No, io conosco tutte le persone, io non voglio

mandare a casa persone", e fece un accordo, pur non avendo deleghe, con le organizzazioni sindacali per fare sì chiamo solidarietà orizzontale».

#### L'AEREO PRIVATO

In quegli anni Papa aveva uno stipendio di 750mila euro lordi l'anno, Marco Jacobini di 700. «Proposi un'autoriduzione del mio emolumento, se non ricordo male 25%. Il presidente chiama il capo del personale e dice: «Non se ne parla neanche». L'ex ad racconta di aver rinunciato alla casa di Vincenzo De Bustis (cui era subentrato e che gli subentrerà a sua volta), «perché era una roba di 400 metri quadri...», e di aver sempre viaggiato con le low cost «perché volevo dare l'esempio», mentre l'ex presidente usava «un jet privato a noleggio».

#### I RAPPORTI CON BANKITALIA

L'ispezione del 2016 si concluse con la raccomandazione di mandar via Marco

Jacobini. Cosa che non avvenne. «Se la Banca d'Italia avesse voluto, avrebbe potuto farlo in qualunque momento. Ma perché? Perché era considerato comunque un uomo fondamentale per lo sviluppo della banca». Papa racconta che aveva ascendente in via Nazionale: «Facevo le riunioni con tutto il board della Banca d'Italia, 7-8 persone, poi lui alzava la mano, usciva di volta in volta con un esponente importante della Banca d'Italia, tornava e diceva: "Giorgio, tutto a posto. La banca va bene. Abbiamo spazio, abbiamo la fiducia della Banca d'Italia"». Eppure, dopo tre, quattro mesi da quell'incontro, c'è un evento qua all'Università, uno degli invitati era Barbagallo (Carmelo, ex capo della vigilanza di Bankitalia, ndr), vado per salutarlo e mi fa: "Papa, mi raccomando, il Presidente deve uscire". Oggi al Riesame si discutono i ricorsi per le scarcerazioni.

OPERAZIONE PRIMAVERA L'EX MINISTRO: NON FU LOTTA AL CONTRABBANDO, MA UN COLPO MORTALE ALLA MAFIA

# Bianco: «Così vent'anni fa abbiamo salvato la Puglia»

● **BARI.** «Su quei barconi c'era di tutto, non solo sigarette. Trafficcavano in droga, armi, organi ed esseri umani. Per questo fu necessario attivare un'operazione eccezionale, come mai se ne sono viste nella storia repubblicana». Riavvolge il nastro di quella che fu battezzata «Operazione Primavera», cioè la grande crociata condotta da Viminale e forze dell'ordine - dal febbraio al giugno del 2000 - contro l'attività di contrabbando che infestava le coste pugliesi. Al tempo, Bianco - siciliano ma di padre fasanese - era ministro dell'Interno del governo D'Alema.

**Bianco, come è cominciato tutto?**

«Con una chiamata nel cuore della notte. Era il 23 febbraio, la vigilia del mio compleanno. Il capo della Polizia mi comunicò che c'era stato un attacco vergognoso, di una protervia intollerabile».

**Proviamo a rievocarlo.**

«Un gippono armato di rostri aveva travolto una volante della Guardia di

Finanza, un piccola Fiat Punto. Dei tre finanziari presenti, uno si salvò ma due morirono. Fu l'inizio di tutto».

**Il contrabbando era realtà nota da tempo. Perché non si era mosso nulla fino ad allora?**

«C'era stata una generale sottovalutazione di quanto stava accadendo in Puglia. I contrabbandieri, di base, erano criminali di serie C. Non sparavano, non uccidevano, se fermati consegnavano tutto. E tuttavia iniziavano ad arrivare dossier che raccontavano qualcosa di diverso».

**E cioè che stavano alzando il tiro.**

«Esattamente. Stava prendendo corpo una potente e ricca organizzazione criminale, capace di presidiare e controllare il territorio. Mi ricordò quanto era accaduto nella mia terra nella zona di Catania, Siracusa e Ragusa. La chiamavano la Sicilia *babba*, cioè ingenua».

**E non era tale?**

«La criminalità del luogo stava cambiando, evolvendo verso quella palermitana. Ma nessuno se ne accorse in

tempo. Lo stesso tragico rischio lo correva anche la Puglia».

**Compresa la situazione, cosa fece?**

«Chiamai D'Alema per annunciargli la più grande operazione della storia repubblicana. E così fu, un successo straordinario che diede a quella criminalità un colpo mortale».

**Ingredienti di quel successo?**

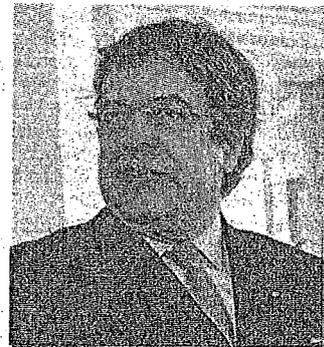
«La tempestività, innanzitutto. Partimmo quattro giorni dopo l'omicidio».

**Poi?**

«Portai in Puglia 5.000 uomini e i migliori reparti di Polizia, Carabinieri e Finanza. C'erano i paracadutisti del Tuscania che pattugliavano il territorio. Ma, soprattutto, c'era un comando unico che rese tutto più semplice. Infine, fu proficua la collaborazione con la magistratura. Nel pool c'era anche l'attuale governatore Michele Emiliano».

**Cosa avete scoperto?**

«I trafficanti disponevano di torri radar alte 30 metri. Avevano scavato bunker sotterranei, avevano armi e blindati di cui non disponeva nem-



EX MINISTRO Enzo Bianco

meno Cosa nostra. E grazie alla ricchezza che circolava avevano un certo consenso anche tra la gente».

**Ma perché fu battezzata «Operazione Primavera?»**

«Vede, io sono un uomo del Sud e qui c'è sempre stata l'abitudine di pulire la casa, da cima a fondo, almeno una volta l'anno. In primavera, appunto. Ecco, la nostra fu una grande operazione di pulizia, più che di polizia».

**E, oggi, a vent'anni di distanza cosa resta?**

«Resta la certezza che solo lo Stato vuole, può. Fu una grande prova di forza e di coraggio di cui sono molto orgoglioso: abbiamo salvato un territorio da derive imprevedibili e nefaste. Se la Puglia è fra le regioni più belle e vivibili del Sud Europa, forse lo si deve anche a quell'operazione».

[leonardo petrocilli]

## L'INIZIATIVA

APPELLO ALLA SOCIETÀ CIVILE

## TANTI CONTATTI

La proposta dell'accademico registra le prime adesioni e richieste di collaborazione  
«Si tratta di una base da cui ripartire»

## «La borghesia si mobilita per salvare la Gazzetta»

L'iniziativa di Ugo Patroni Griffi: «Non c'è una cordata locale ma basterebbero 280 professionisti in campo con 50mila euro»



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO Quotidiano di Puglia e Basilicata

## LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** La definisce una «chiamata alle armi» per i borghesi di Puglia. Ugo Patroni Griffi - accademico e presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale - ha lanciato via social un appello, in primis rivolto al ceto imprenditoriale regionale, per sostenere *La Gazzetta del Mezzogiorno* con particolare riferimento ai 14 milioni necessari per avviare la procedura di concordato preventivo.

**Professore, come è nata questa proposta?**

«È nata da una considerazione. O, meglio, dall'amarezza di constatare che non ci sia una cordata di imprenditori locali che possa garantire il buon esito della procedura concordataria».

**Allora ha provato a smuovere le acque.**

«Sì, la prima idea è quella di mobilitare 14 imprenditori disposti a impegnare un milione di euro a testa. Ma in questa fase, mi rendo conto, può risultare difficile bloccare tale somma per

una operazione collaterale. E quindi ecco l'alternativa: attivare 280 borghesi con 50mila euro per uno. Non è un'enormità e io sono il primo a mettermi in gioco».

**Cosa intende per «borghesi»? Il termine è fuori dal lessico comune già da un po'.**

«Da anni porto avanti una battaglia per la tutela dello spirito borghese, per rivendicare quell'etica del lavoro e del merito, di chi non eredita ma crea. Il mio borghese è quello di Sombart e dello spirito da controriforma».

**D'accordo, ma esiste ancora questa borghesia? La si evoca ciclicamente a ogni crisi pugliese.**

«Penso di sì. Esiste una borghesia paziente, silenziosa che magari non si muove come corpo unico ma che su alcuni progetti è pronta a coagularsi. E questo è uno di quelli, sa perché?».

**Prego.**

«Personalmente sono un appassionato di infrastrutture fisiche, dai ponti alle dighe. Me ne oc-

cupo ogni giorno. Ma le infrastrutture culturali sono altrettanto importanti: scuole, università, giornali di lunga tradizione. Tutti plessi vitali per un territorio».

**E allora, professore, dalle parole ai fatti: le hanno risposto?**

«La proposta ha avuto una certa eco. Con Alberto Longo, siamo in due, tra i "borghesi", ad aver dato piena dispo-

ponibilità. Ma mi stanno contattando molte persone, alcune delle quali sconosciute. Mi ha chiamato un avvocato di Brindisi, semplicemente per dirmi: io ci sto, dobbiamo salvare un patrimonio comune. Vediamo come va a finire, ma già una risposta ampia potrebbe essere una base da cui ripartire».



**ACCADEMICO**  
Ugo Patroni Griffi è professore universitario e presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico meridionale

LA POLEMICA L'EX MINISTRO DEL MEZZOGIORNO: USARE I SOLDI PER RISISTEMARE MELENDUGNO

## Lezzi: riaprire il tavolo per i risarcimenti da Tap

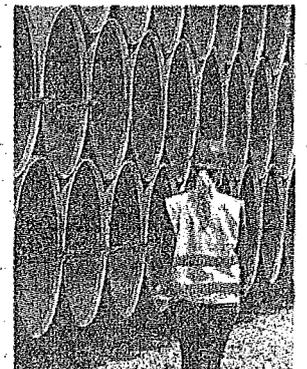
## PIERO BACCA

● «Non resta che sollecitare il presidente del Consiglio Giuseppe Conte a riaprire il tavolo e rimettersi al lavoro», la senatrice Barbara Lezzi, già Ministro per il Sud, torna a chiedere un risarcimento per il territorio salentino, con una iniziativa che vuole essere un indennizzo per l'arrivo della Tap.

«Me ne ero già occupata al Governo - aggiunge l'esponente grillina - ed ero d'accordo con il presidente Conte per promuovere un incontro con il presidente della Provincia e procedere con le com-

pensazioni. È chiaro che se avessimo potuto intervenire prima non saremmo arrivati alla realizzazione di Tap ed il problema non si sarebbe posto, né avremmo barattato il gasdotto con i ristori. Ma ora l'opera c'è, e poiché c'è una viabilità da sistemare, illuminazione e falesia da mettere a posto, è il caso che anche i cittadini di Melendugno ricevano questa forma di investimenti. Siccome il sindaco Potì non vuole sedere al tavolo, avevo avuto un confronto con il prefetto ed il presidente della Provincia, il quale - devo dire - aveva dato la sua massima disponibilità. Ora serve solo che il presidente

Conte convochi un tavolo e proceda. Ritengo che in questo momento, anziché alimentare polemiche che non approdano a nulla, si debba intraprendere un'azione concreta. Purtroppo non siamo riusciti a fermare l'opera e ritengo sia inutile riprendere tutto quel ragionamento. Ma ci sono delle risorse che appartengono ai cittadini della provincia di Lecce e devono arrivare il prima possibile». «C'è - aggiunge la Lezzi - da intervenire sulla viabilità e sulla falesia, ci sono dei limiti alla fruizione della spiaggia. Confrontiamoci su questo. Solleciterò il presidente Conte perché si possa an-



TAP Tubi del gadotto

dare avanti celermente. Ed il mio invito è che lo faccia anche il presidente della Provincia».

«C'era - conclude la Lezzi - in prospettiva un ristoro che potesse riguardare l'intero territorio provinciale: avevo chiesto di inserire nel pacchetto, come ulteriore contributo per la riqualificazione del paesaggio, risorse per i reimpianti legati all'emergenza Xylella».

L'INIZIATIVA FIRMATA UNA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI BARI A FAVORE DEGLI ISCRITTI A GIURISPRUDENZA: A BREVE I BANDI

## Regione, nell'Avvocatura arrivano gli studenti

● **BARI.** Gli studenti di Giurisprudenza dell'Università di Bari potranno svolgere un tirocinio negli uffici dell'Avvocatura della Regione. È quanto prevede la convenzione siglata ieri nell'ambito dell'iniziativa «Costruiamo il futuro» lanciata dall'ateneo barese e già raccolta da altre amministrazioni locali.

Il bando per selezionare gli studenti partirà a breve: l'ipotesi è che ne possano essere accolti 5-6 per volta a fronte di un organico di 26 avvocati. «Il tirocinio curricolare», ha spiegato il direttore del dipartimento di Giurisprudenza, Roberto Voza, «consentirà di frequentare gli uffici dell'Avvocatura regionale per imparare sul campo. Gli studenti avranno la possibilità di affrontare numerose problematiche di carattere giuridico, data l'ampiezza e la complessità del contenzioso che la Regione ha: questo rappresenta una grande opportunità formativa per gli studenti». «Per noi sarà la prima volta - ha aggiunto il capo dell'Avvocatura regionale, Rossana Lanza - e gli studenti potranno rendersi conto di cosa significhi effettivamente svolgere la professione

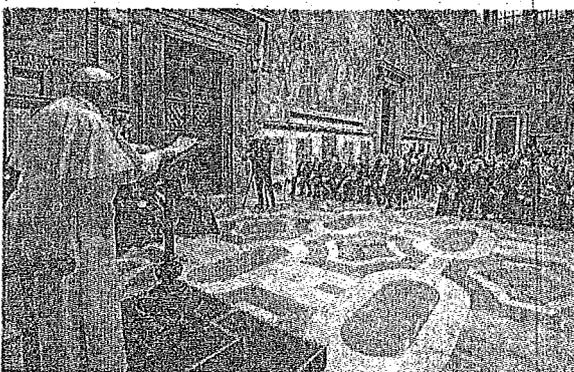
forense, affiancando gli avvocati nelle questioni quotidiane ma anche portando una ventata di gioventù e di entusiasmo». Alla presentazione dell'iniziativa, insieme al presidente Michele Emiliano, sono intervenuti anche il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, Giovanni Stefani e la delegata ai tirocini di Giurisprudenza, Marilena Colamussi. «Ci auguriamo - ha detto Emiliano - che le leggi consentano l'assunzione di questi giovani di qualità».

auguriamo - ha detto Emiliano - che le leggi consentano l'assunzione di questi giovani di qualità».



L'avvocato Rossana Lanza

### UNA INIZIATIVA DELLA CEI



ROMA il papa all'inaugurazione dell'anno giudiziario vaticano

## Bari, al via con 60 vescovi il «sinodo del Mediterraneo»

Domenica l'attesa messa del Papa ci sarà anche il presidente Mattarella

● **CITTA' DEL VATICANO.** Sarà una sorta di «sinodo» mediterraneo, in cui i vescovi cattolici dei 19 Paesi che si affacciano sul Mare nostrum siederanno intorno allo stesso tavolo per una visione e una voce comuni sulle emergenze di oggi, dai conflitti alle migrazioni, dal 'gap' tra Paesi ricchi e Paesi poveri alla situazione delle minoranze cristiane. Per iniziativa della Cei, tutte le Chiese rivierasche - dal Nord Africa a Italia, Francia e Spagna, dal Medio Oriente ai Balcani, passando per Malta e Cipro - si sono date appuntamento da oggi a Bari per il summit «Mediterraneo frontiera di pace», che sarà concluso domenica dall'intervento e la messa di papa Francesco.

Un evento partito dall'intuizione di due anni fa del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, sul modello dei «Colloqui del Mediterraneo» voluti negli anni '60 dal sindaco di Firenze Giorgio La Pira, e che proietta il capoluogo pugliese, la città di San Nicola, dove papa Bergoglio ritorna per la seconda volta dopo la visita del 7 luglio 2018, come «ponte» ideale tra Oriente e Occidente e tra Europa e Africa. «Gli obiettivi sono quelli che suggeriva La Pira: il Mediterraneo deve tornare ad essere quello che fu, l'incontro delle civiltà, lo sviluppo del Cristianesimo, quindi frontiera di pace - spiega Bassetti - Ci sono tante ingiustizie che si per-

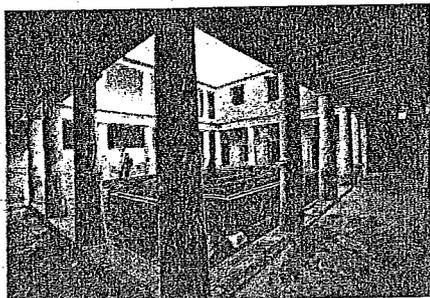
petrano sulle sponde del Mediterraneo. E quindi vuole essere una proposta pacata ma pastorale della nostra Chiesa a tutti questi problemi». Lo stile sarà quello «sinodale», di uomini di Chiesa che «camminano insieme», ognuno portando il proprio contributo, per formulare alla fine una proposta condivisa, in un documento finale che domenica sarà consegnato al Papa.

«L'incontro è basato sull'ascolto e sui discernimenti, valorizzando il metodo sinodale. Intendiamo compiere un piccolo passo verso la promozione di una cultura del dialogo e verso la costruzione della pace in Europa e in tutto il bacino del Mediterraneo», sottolinea a sua volta mons. Stefano Russo, segretario generale della Cei, secondo cui «i pastori che s'incontrano, hanno a cuore un Mediterraneo concreto con i popoli che lo abitano. Le loro voci sono portatrici di realtà diverse, ma non contrapposte». E ci sono proprio tutti i nomi più rappresentativi delle Chiese mediterranee tra i circa 60 presuli che, da oggi alle 16, con apertura affidata al card. Bassetti sulle «ragioni dell'incontro», parteciperanno ai lavori al Castello Svevo. Domani il tema in discussione sarà «Consegnare la fede alle generazioni future», venerdì «Rapporto tra Chiesa e società: mobilità, cittadinanza, libertà religiosa, inequità», in entrambi i casi con i tavoli di conversazione la mattina e la discussione assembleare e le conclusioni nel pomeriggio. Sabato l'assemblea per le conclusioni generali che confluiranno nel documento finale e, nel pomeriggio alle 15.30, l'evento pubblico «Sulla stessa barca» al Teatro Petruzzelli.

Domenica, infine, l'incontro col Papa nella Basilica di San Nicola, la consegna del testo finale, gli interventi - oltre che di Francesco - di Bassetti, del cardinale di Sarajevo Vinko Puljic, dell'amministratore del Patriarcato latino di Gerusalemme mons. Pierbattista Pizzaballa, dell'arcivescovo di Algeri mons. Paul Desfarges. Tra le personalità istituzionali, alla messa del Pontefice alle 10.45 in Corso Vittorio Emanuele II e al successivo Angelus, attesi anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

# CULTURA & SPETTACOLI

**40 ANNI**  
 Da tanto era chiusa la Casa degli Amanti (foto grande). Qui a destra un affresco della Casa del Frutteto



Edifici inaccessibili da tempo e, in alcuni casi, mai visitati dal pubblico. Un lungo restauro costato 105 milioni di euro

## Pompei, dopo i restauri le meraviglie ritrovate

Riaprono le Case degli Amanti, del Frutteto e della Nave Europa

di SILVIA LAMBERTUCCI

«**G**li amanti conducono, come le api, una vita dolce come il miele». È tutta in questi versi, graffiti su una parete color del vino dove sembrano nuotare placide due anatre bianche, la magia della Casa degli Amanti, gioiello senza eguali a Pompei, l'unica casa di cui ancora si conservi, quasi intatto anche il secondo piano, addirittura ancora con i suoi pavimenti in cocciopesto. Chiusa subito dopo il terremoto dell'Irpinia che l'aveva resa inagibile tanto da risultare pericolosa persino per gli addetti ai lavori, questa dimora della Regio I il cui proprietario rimane purtroppo avvolto nel mistero riapre al pubblico per la prima volta dopo 40 anni.

«È incredibilmente preziosa proprio perché si tratta di un unicum dovuto alla genialità del grande Amedeo Maiuri, l'archeologo che la riportò alla luce nel 1931 e che ebbe l'intuizione di consolidare il piano superiore dell'abitazione già nel corso dello scavo», spiega Massimo Osanna, il direttore del Parco Archeologico che ieri ha accolto in grande spolvero il ministro della cultura Franceschini e la stampa per mettere finalmente l'ultima parola sul

Grande Progetto di messa in sicurezza del sito, avviato nel 2014 dopo la triste stagione dei crolli. «Una storia di rinascita e di riscatto - sorride soddisfatto accanto a lui il ministro pd - in modello per tutta l'Europa nella gestione dei fondi comunitari».

Nell'arco di cinque anni, passo dopo passo, si è riusciti insomma a dare un senso al finanziamento di 105 milioni di euro (75 europei e 25 italiani) deciso per salvare dall'incubo del degrado un Patrimonio dell'Umanità senza eguali. Nel giorno delle celebrazioni, ieri, un profluvio di numeri: 76 interventi eseguiti, 50 chilometri di colmi murari messi in sicurezza, 30 mila metri cubi di murature, 10 mila metri quadri diintonaci, 2,7 chilometri di fronte di scavo messo al riparo da nuovi crolli. Senza contare la ripresa della ricerca e degli scavi (oltre 2 mila metri quadrati sempre nell'ambito della messa in sicurezza del terreno).

E naturalmente i restauri delle pitture, come quelli che hanno riportato letteralmente alla luce gli affreschi della Casa del Frutteto, che insieme

alla Casa degli amanti e la Casa della Nave Europa è stata riaperta ieri, anche questa in pratica per la prima volta: una meraviglia recuperata dai restauratori del Parco e che ora lascia senza fiato, con le sue pareti ricoperte di frutta e fiori, limoni e corbezzoli, uccelli svolazzanti, un albero di fico a cui è avvinghiato un serpente, ma anche scene di faraoni, perché come spiega Osanna «non si tratta di una banale rappresentazione del paesaggio» dietro a queste raffigurazioni c'è un significato religioso, ci sono riferimenti a culti egiziani di Osiride e Dioniso, ai culti orientali. Di fatto una delle dimore più belle di Pompei. Che dopo il restauro, proprio per rendere più immersiva la visita, è stata dotata con un particolarissimo sistema di illuminazione a led appositamente studiato, con tanto di verifiche fatte nei laboratori dell'Ospedale San Raffaele di Milano, per non mettere a rischio le pitture. Sotto queste luci, il «cubicolo dell'amore» con il suo cielo notturno, i cespugli con i fiori rosa e l'albero di fico sul quale sotto gli occhi di un uccellino si attorciglia flessuoso un serpentello.

### SALVIDAL DEGRADO

Dopo la stagione dei crolli, una messa in sicurezza avviata nel 2014

colarissimo sistema di illuminazione a led appositamente studiato, con tanto di verifiche fatte nei laboratori dell'Ospedale San Raffaele di Milano, per non mettere a rischio le pitture. Sotto queste luci, il «cubicolo dell'amore» con il suo cielo notturno, i cespugli con i fiori rosa e l'albero di fico sul quale sotto gli occhi di un uccellino si attorciglia flessuoso un serpentello.

**PAESE GIALLORSSO**  
MAGGIORANZA SULLA GRATICOLA

**LE GRANDI MANOVRE**

Anche Cerno aderisce a Italia via. E si mobilita il fronte dei «responsabili» con Polverini e Romani. L'ira della Meloni

# Renzi-Conte, alta tensione lo «strappo» è più vicino

L'intesa sulle intercettazioni non frena lo scontro. Irritazione dem



ITALIA VIVA L'ex premier Matteo Renzi

● **ROMA.** Una nuova miccia accesa al Senato, sul tema delle intercettazioni. L'ingresso dal Pd di Tommaso Cerno, che diventa il diciottesimo senatore di Iv. E la promessa di un annuncio «che può avere un senso per il prosieguo della legislatura». Matteo Renzi torna dal Pakistan e fa capire che non intende rinunciare al protagonismo ritrovato. Il leader di Iv promette un «discorso duro e franco». Girano con insistenza voci di appoggio esterno al governo ma fonti renziane spiegano che al momento è più probabile che si arrivi ad un ultimatum a Conte, considerato all'origine dell'immobilismo. Dal Pd osservano irritati: «Noi siamo leali a Conte; decida il premier a questo punto cosa fare». E dal Senato giungono segnali di un gruppo di responsabili pronti a sostenere il governo se servirà e se avranno «dignità politica»: «Non faremo gli Scilipoti...».

Nelle ore in cui a Palazzo Madama la maggioranza fibrilla per tutto il giorno sulla giustizia, per poi trovare un accordo solo in serata, Conte riunisce a Palazzo Chigi gli ultimi due tavoli sul programma. Il messaggio che il premier, d'intesa con i «governisti» Pd, vuole lanciare è

che «l'orizzonte è quello di legislatura». «Tutte le forze hanno condiviso l'obiettivo di imprimere la massima accelerazione all'agenda di governo», dice il premier aprendo il tavolo proprio sul tema della giustizia, con

di fronte Maria Elena Boschi. «Personalmente ho sempre preferito impiegare tempo e risorse per lavorare e non per alimentare polemiche. E così continuerò a fare», aggiunge Conte, accusando implicitamente Renzi

di voler conquistare solo titoli di giornale. Sul programma elaborato «anche con le osservazioni e il contributo di Iv» il premier sarebbe pronto anche a presentarsi alle Camere, se necessario, per testare i numeri. Di sicuro,

spiega chi gli ha parlato, non si può andare avanti a strappi. Un esempio? Al tavolo sull'Autonomia il ministro Francesco Boccia ottiene di portare la riforma in Cdm, probabilmente martedì. Ma i renziani subito dopo fanno

sapere che un accordo sul testo ancora non c'è. Era successo già in mattinata al Senato, sulle intercettazioni. Su un emendamento di Pietro Grasso che estende la possibilità di usare gli ascolti per le indagini su reati diversi da quelli per cui esse erano state effettuate. In un primo momento, su spinta dei 5S, erano stati inclusi i trojan.

Ma ai renziani non va bene neanche la riformulazione. «Votiamo la fiducia, ma al testo originario di Bonafede, se ci sono emendamenti non concordati spaccano la maggioranza», dice Davide Faraone. Renzi si accomoda tra i suoi senatori in Aula e si gode la scena. Si litiga tutto il giorno e solo a sera arriva l'intesa, su un subemendamento ancora più restrittivo, con l'accordo dei renziani. Ma intanto il testo slitta, le tensioni crescono.

Grande attivismo si segnala anche nel campo dei «responsabili»: alla Camera si muove Renata Polverini, al Senato Paolo Romani. Si susseguono pranzi, cene, incontri. C'è chi dice che a blindare la maggioranza sarebbero pronti tra i dieci e quindici senatori. Dal centrodestra già si scagliano su quelli che Fdi definisce «irresponsabili».

DOPO I LAVORI IN COMMISSIONE I COMMUNI PASSANO DA 166 A 434. RINVIATO IL RINNOVO DEI VERTICI DI AGCOM E PRIVACY

## Millopropoghe, via libera entro fine mese

Posta la fiducia sul decreto. Prorogata la Cassa integrazione straordinaria per gli ex Ilva

● **ROMA.** C'era la norma sulle concessioni autostradali e quella sul bonus verde, e ancora il rinvio del rinnovo dei vertici delle Authority e la prosecuzione dello stato di emergenza per Genova. All'inizio, il Milleproroghe contava 43 articoli e 166 commi. Poi sono arrivati gli emendamenti che, nei lavori delle commissioni congiunte Affari costituzionali e Bilancio della Camera, lo hanno fatto lievitare a 434 commi. Il decreto su cui alla Camera è stata posta la fiducia tratta di monopattini, pensione dei medici, bollo auto, sostegno al reddito per i lavoratori ex Ilva e molto altro. Dopo l'ok definitivo di Montecitorio, il testo passerà all'esame

del Senato blindato per incassare il via libera finale entro fine mese.

Il decreto traccia dunque la via per la revoca delle concessioni, prevedendo che il servizio venga affidato temporaneamente all'Anas e definendo cosa spetta al concessionario e cosa allo Stato in termini di penali e risarcimenti. Sempre in tema di autostrade, previsto anche lo slittamento da gennaio fino (al massimo) al 31 luglio dell'aumento dei pedaggi. Nel testo originario trova poi posto la proroga nel 2020 della detrazione al 36% per le spese per la riqualificazione dei giardini e terrazzi. Slitta anche il rinnovo dei vertici di Agcom e del Garante della Pri-

vacy, in carica fino al 31 marzo, e c'è la proroga di tre anni per lo stato di emergenza per Genova.

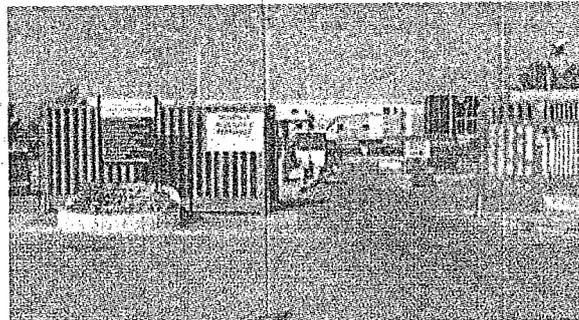
In commissione sono poi state aggiunte numerose novità, tra cui quelle per l'ex Ilva: è stato approvato un pacchetto di misure di sostegno al reddito per i lavoratori delle aziende in crisi. Per il siderurgico tarantino è stata prorogata la Cassa integrazione straordinaria (19 milioni nel 2020). Per i call center è prevista un'integrazione delle indennità per una spesa di 20 milioni nel 2020. Cigs per 12 mesi anche per le imprese che si trovano nelle aree di crisi industriale in Campania e Veneto.

DENUNCIA AGENTI STRANIERI SELEZIONEREBBERO I MIGRANTI DA IMPORTARE. SASSO: LAMORGESE RISPONDA. ALTRO CASO IL LEGHISTA: PROCESSO SURREALE

# Francesi e tedeschi al Cara L'Easo smentisce il Viminale

● La Lega pugliese, attraverso il deputato Rossano Sasso, aveva già lanciato l'allarme il 25 gennaio scorso, dalle colonne della *Gazzetta*: agenti francesi e tedeschi, avvistati al Cara di Bari, starebbero selezionando i migranti da «importare» nell'ambito degli accordi di redistribuzione siglati a Malta. Una pratica contraria alle regole su cui l'esponente del Carroccio aveva sollecitato, oltre un mese prima, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, senza però ottenere risposte dirette.

L'unica replica scritta, infatti, è quella affidata all'agenzia Agi del 6 dicembre scorso che riporta quanto sostenuto da «fonti del Viminale» e cioè che non esiste alcuna possibilità, da parte dei singoli Paesi, di operare selezioni e che «la Commissione europea, per ciascuno sbarco, dirama a tutti gli stati coinvolti una lista (anonimizzata) redatta sulla base di criteri oggettivi emersi dalle interviste effettuate dallo staff dell'Ufficio europeo di supporto all'asilo», cioè l'Easo. Linea, poi, sostenuta a voce anche dalla stessa Lamorgese. Ma proprio dall'Easo arriva il colpo di scena. Anna Raniieri, capo settore Italia dell'ente europeo, in una intervista concessa al programma televisivo *Povera Patria* (RaiDue), sembra smentire le affermazioni del Vi-



SCONTRO Il ministro Luciana Lamorgese e il deputato leghista Rossano Sasso. In foto grande, i cancelli del Cara di Bari

minale, affermando - dopo un'iniziale esitazione - che «certo possono scegliere». E ancora: «Non sono anonimi, l'idea delle interviste è proprio quella...».

Parole che pesano come macigni e rimettono la palla al centro. La Lega, dunque, torna all'attacco: «È la conferma - riprende Sas-

so - dell'ipotesi da me formulata nell'interrogazione parlamentare di due mesi fa. Vorrei che il ministro mi rispondesse, anche perché c'è anche un problema sui numeri dei rimpatri che, stando alle mie fonti, sarebbe molto bassa. Al più presto, tornerò al Cara».

[l.petr.]

# Open Arms, Gasparri difende Salvini «C'è la mail di Conte»

● ROMA. Ad agosto il governo Conte sapeva come il Viminale stava gestendo il caso Open arms e la prova è nelle mail tra il premier Giuseppe Conte e Matteo Salvini sui minori a bordo della nave della ong spagnola. È il «cuore» della relazione di Maurizio Gasparri che, per la terza volta, difende il leader della Lega. Dopo i casi Diciotti e Gregoretti, il presidente della Giunta delle immunità del Senato propone nuovamente di negare l'autorizzazione a procedere. A chiederla è ora il tribunale dei ministri di Palermo, che contesta a Salvini il sequestro di persona aggravato e il rifiuto di atti d'ufficio per aver bloccato per alcuni giorni lo sbarco di un centinaio di migranti a Lampedusa. Il verdetto arriverà il 27 febbraio.

Ma la maggioranza non sembra affatto convinta dalla proposta Gasparri. Compresa Italia viva. Alcuni azzardano che il caso sia peggiore dei precedenti, altri rigettano che il coinvolgimento del governo sia un punto a favore dell'ex ministro e prospettano un finale come quello del 12 febbraio. Allora, l'Aula votò per il «sì» al processo. Per Salvini è il contrario: «Mi auguro che il processo non cominci neanche, perché è surreale», scandisce dal teatro Augusteo di Napoli. Da lì arringa i militanti, ribadendo: «Non ho paura dei processi. Ne ho tanti, troppi, ogni giorno se ne aggiunge uno». Meno di una settimana fa il voto su Gregoretti, all'orizzonte potrebbe esserci quello per diffamazione dopo la querela di Carola Rackete, comandante della Sea Watch3. In ogni caso, sul tavolo della Giunta ora c'è il terzo caso in un anno. Anche per questo il senatore Gregorio De Falco sbotta un po': «Salvini ha stufato, ci stiamo occupando solo di lui da giorni. Quanto costa allo Stato? Forse più del pronto soccorso».

Per Gasparri la querelle non esiste. «Qui è ancora più nitido il coinvolgimento del governo» perché «è la sua tesi - Palazzo Chigi interviene e lo mette nero su bianco».

## Sorpresa in Calabria Il «Capitano Ultimo» assessore all'Ambiente

■ Si presenta subito con un colpo a sorpresa Jole Santelli, neopresidente della Regione Calabria. Assessore all'Ambiente della sua Giunta sarà il colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio, più noto come «Capitano Ultimo», l'ufficiale che nel 1993 arrestò Totò Riina, capo indiscusso di Cosa nostra, dopo una latitanza protrattasi per oltre 20 anni.

Ad annunciare la nomina di De Caprio è stata la presidente Santelli nel corso di una conferenza stampa a Roma cui ha partecipato lo stesso ufficiale dell'Arma, che ha lavorato per molti anni al Noe, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri, acquisendo in tale ruolo una notevole competenza proprio sulle tematiche ambientali. Il «Capitano Ultimo» si è presentato ai giornalisti a fianco della presidente Santelli senza mostrare il suo volto, come fa da sempre. «Il mio obiettivo sarà quello di tutelare l'autodeterminazione delle comunità calabresi senza l'interferenza delle mafie di ogni tipo», ha detto l'ufficiale, firmando poi davanti a tutti l'accettazione

della nomina propostagli da Jole Santelli. «La Calabria - ha detto la Governatrice - ha un ambiente molto fortunato e allo stesso tempo molto sfortunato, con molte luci e molte ombre. Nelle città siamo in piena crisi rifiuti e c'è un enorme problema di depurazione e delle bonifiche, basti pensare all'Eni a Crotona. Ma allo stesso tempo siamo l'unica regione con tre Parchi nazionali e, quindi, con un enorme patrimonio boschivo e naturalistico». L'annuncio della nomina del «Capitano Ultimo» è stata commentata positivamente su twitter da Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera. «Il rilancio di una Regione - ha detto Gelmini - passa anche da grandi personalità che decidono di assumersi responsabilità di governo. Jole Santelli sta costruendo una super squadra per la sua #Calabria. Capitano Ultimo assessore all'Ambiente è una bella notizia e garanzia di impegno e di risultati».

## «FATTURE FALSE PER MEZZO MILIARDO»

Scoperta mega-frode al fisco  
monsignore lucano indagato

Nei guai anche un avvocato del Foro di Bari

«Siamo davanti ad una vera e propria officina dell'evasione» dicono gli inquirenti che per un anno hanno seguito ogni movimento di un gruppo che sarebbe stato capace di emettere fatture false per oltre mezzo miliardo di euro e guadagnare 80 milioni di euro. L'indagine della Guardia Finanza coordinata dalla Procura di Brescia ha portato all'arresto di 20 persone: 15 in carcere e 5 ai domiciliari (due sono ancora ricercate).

Complessivamente sono 85 gli indagati residenti a Brescia, Bergamo, Mantova, Milano, Roma, Parma, Perugia, Lodi, Modena, Reggio Emilia, Bari, Vicenza, Pavia, Napoli e Verona. Insomma in praticamente tutta Italia.

Nell'elenco ci sono imprenditori locali, faccendieri, ma anche professionisti: tre avvocati, uno del Foro di Milano, Roberto Golda Perini, un altro di Bari, Francesco Alimonda, e uno di Modena, Alessandro Bitonti sono stati arrestati e sono in carcere così come due commercialisti iscritti all'albo di Brescia. Colpisce poi che tra gli indagati ci sia anche monsignor Francesco Cuccarese, 90enne originario di Tursi ed ex arcivescovo di Caserta e di Pescara-Penne. Il monsignore, ordinato nel lontano 1979 e - dopo le dimissioni per raggiunti limiti di età - attuale canonico del Capitolo della Basilica di San Pietro in Vaticano, è accusato di tentato riciclaggio per aver provato a favorire l'apertura di un conto corrente allo Ior. «Tentativo bloccato dalla Polizia vaticana» sostiene chi indaga.

«Da questa inchiesta emerge un connubio tra imprenditori e commercialisti con i professionisti che si sono messi a disposizione di progetti criminosi» ha detto il procuratore di Brescia Francesco Prete che è pugliese di Francavilla Fontana e ha lavorato alla Procura di Brindisi.

«Il connubio tra imprenditori e professionisti - aggiunge Prete - conferma quanto sia necessario penetrare negli ordini professionali per scovare professionisti infedeli».

Attraverso indebite compensazioni e fatture false, il gruppo avrebbe portato all'estero milioni di euro che prima finivano sui conti correnti in Croazia, Slovenia e Ungheria e poi venivano riportati nel nostro Paese.

Nell'indagine sono state determinanti le intercettazioni telefoniche, «che ci hanno permesso di sequestrare fino a due milioni di euro a gente che arrivava all'estero per prelevare il denaro» ha spiegato il pm Claudia Passalacqua, titolare dell'inchiesta.

L'aggiunto Carlo Nocerino ha spiegato che «siamo davanti ad un vero e proprio laboratorio a Brescia dell'evasione fiscale».

## HONORIS CAUSA A LA SAPIENZA DEDICA IL RICONOSCIMENTO A SUO PADRE

Dottorato alla Segre, lei cita Levi  
e abbraccia lo studente di destra

● ROMA. La libertà che solo la cultura riesce a dare, anche se si è chiusi nei campi di Auschwitz, discorrendo di storia con un professore di francese deportato o scambiando sensazioni e pensieri in latino con una coetanea,

mentre si aspetta di aver rasati tutti i capelli. Soprattutto di questo la senatrice a vita Liliana Segre ha voluto parlare ieri davanti agli studenti, ai docenti, alla presidente del Senato, ai ministri Lucia Azzolina e

Descrizione Gaetano Manfredi e al capo dello Stato, Sergio Mattarella, presenti a La Sapienza dove si è celebrata l'inaugurazione dell'anno accademico 2019-2020 ed è stato conferito il dottorato *honoris causa* in Storia dell'Europa proprio alla senatrice, che ha tenuto la *lectio magistralis* «La storia sulla pelle». «De-

dico questo riconoscimento a mio padre, l'uomo più importante della mia vita, ucciso per la colpa di essere nato», ha detto la senatrice, che al termine della cerimonia ha abbracciato lo studente di destra Valerio Cerracchio che



ROMA. Liliana Segre o il rettore Eugenio Gaudio

nel corso della cerimonia aveva parlato a nome di tutti gli studenti de La Sapienza ma che è stato nei giorni scorsi al centro di polemiche: gli studenti di sinistra non hanno apprezzato il fatto che abbia fatto lui l'intervento a nome degli universitari dell'ateneo. «Hai il ciuffo come mio nipote... posso darti un bacio o

sono troppo vecchia?», gli ha detto sorridendo. Durante la *lectio magistralis*, Segre ha citato Primo Levi, «il mio maestro, che scrisse: "capire, comprendere, è impossibile ma conoscere è necessario"».

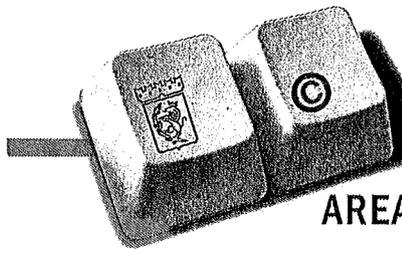
## GUERRA IL GENERALE HAFTAR ATTACCA IL PORTO DI TRIPOLI

«La missione europea in Libia  
non ostacoli la strategia Onu»

L'ammonimento di Mosca alla bilaterale di Roma

● ROMA. La Russia avverte che la missione Ue in Libia non deve sostituirsi, o peggio ostacolare, la strategia del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il ministro degli Esteri Serghej Lavrov lo ha messo in chiaro a Roma in un bilaterale Esteri-Difesa con l'Italia. Luigi Di Maio, riconoscendo il «ruolo chiave» di Mosca per il dialogo tra le parti, ha chiarito da parte sua che gli europei non entreranno in guerra al fianco di una parte o dell'altra ma vogliono far rispettare l'embargo delle armi: l'unico modo per consolidare una tregua fin qui fittizia, come dimostra l'attacco di ieri di Khalifa Haftar al porto di Tripoli.

Al vertice italo-russo, a cui hanno partecipato anche i ministri della Difesa Lorenzo Guerini e Serghej Shoigu, la situazione in Libia ha avuto un'attenzione particolare. Vista l'inconsistenza del cessate il fuoco proclamato un mese fa dal generale della Cirenaica e dal suo sfidante, il premier Fayez al Sarraj, asserragliato nella capitale. A dispetto degli sforzi di mediazione internazionale, che per ora hanno prodotto soltanto l'ok delle parti libiche alla costituzione di una commissione di militari in formato 5+5, quanto meno per parlarsi. Proprio al termine di un secondo round di colloqui a Ginevra l'inviato Onu Ghassan Salamè ha denunciato l'ennesima violazione della tregua: «Un attacco al porto di Tripoli», evidentemente condotto dalle milizie di Haftar. Salamè ha puntato il dito anche sui Paesi che inviano armi e mercenari, violando gli impegni.



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

# ECONOMIA & FINANZA

CREDITO SARÀ LA TERZA BANCA EUROPEA PER CAPITALIZZAZIONE, 1,1 TRILIONI DI EURO DI RISPARMIO DEGLI ITALIANI

## Intesa Sanpaolo e Ubi sta nascendo un colosso

Offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni

● **MILANO.** La «corazzata» Intesa Sanpaolo scende in campo a sorpresa nel rischio bancario e punta su Ubi con una offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni. Proposta che resta tale e non cambierà. Un consolidamento del settore era auspicato da tempo, soprattutto dalla Vigilanza, ma il gruppo guidato da Carlo Messina ha giocato d'anticipo facendo la «prima mossa» perché «Ubi è la migliore combinazione per Intesa e uniti saremo più forti». L'operazione, definita «geniale» dal presidente Gian Maria Gros-Pietro, è stata promossa dalla Borsa con Intesa salita del 2,36% (2,6 euro) e Ubi del 23,5% (4,31 euro). Piazza Affari ritiene conveniente per gli azionisti di Ubi aderire all'Ops, in quanto il controvalore delle 17 azioni Intesa è superiore a quello delle 10 di Ubi, previste dall'offerta. Le prime valgono complessivamente 44,2 euro, mentre le seconde 43,1 euro.

L'offerta apre un «nuovo capitolo della storia di questo gruppo», ha aggiunto Messina. Nascerà la terza banca europea per capitalizzazione di mercato, che salirà a 48 miliardi di euro, e la settima per ricavi (21 miliardi), e 1,1 trilioni di euro di risparmio degli italiani in gestione. L'operazione non avrà nessun impatto per gli azionisti a cui Messina assicura un dividendo di 0,2 euro sul 2020, superiore a 0,2 euro sul 2021.

Ubi è la miglior «banca di medie dimensioni, sono una piccola Intesa Sanpaolo», ha detto Messina. «Vogliamo che i due migliori player italiani crescano insieme e creino un leader europeo». L'offerta, che permetterà a Intesa di superare i 6 miliardi di utile a partire dal 2022, non è «amichevole dal punto di vista tecnico ma non avevamo altro modo per farla», spiega ancora Messina che auspica che il vertice di Ubi «colto di sorpresa da una offerta arrivata nel giorno della presentazione del piano industriale, possa considerarla tale. In attesa che il cda di Ubi si esprima si riunirà a

breve - per ora a parlare sono solo i grandi soci della banca riuniti nel patto Car, che definiscono Ubi «centrale per l'Italia e il suo sistema bancario» ma chiedono «tempo» per valutare l'ops. Proprio al patto che ha quasi il 20% di Ubi potrebbero aprirsi spazi nella governance della nuova realtà. È lo stesso Messina a riconoscere il ruolo strategico delle fondazioni nel capitale con la loro

diluizione minima, si parla del 10% delle loro azioni. C'è fiducia che l'ops vada in porto, confidando su un premio considerato alto, nella difficile possibilità che si materializzino delle controfferte e sul fatto che il 60-70% del capitale è in mano ai fondi internazionali. Messina è poi fiducioso sul via libera della Bce perché la «mossa è in linea con le aspettative della Vigilanza».

## Il presidente dell'Inps: «Il taglio del cuneo fiscale a regime vale 7 miliardi, nodo risorse per l'Irpef»

● **ROMA.** Il solo taglio del cuneo fiscale costerebbe, a regime 7,1 miliardi. Due miliardi in più dei fondi attualmente stanziati con la manovra, che si fermano a 5 miliardi l'anno a partire dal 2021. A certificare le risorse necessarie per mantenere la riduzione delle tasse prevista a partire da luglio per i lavoratori dipendenti fino a 40mila euro è il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, che invita il governo a fare attenzione nella stesura della più complessiva riforma dell'Irpef. Il rischio, paventato da Tridico, è che un intervento sul sistema delle aliquote faticosi a sporsarsi con l'attuale sistema di beneficio fiscale che, fino ai 28mila euro di reddito, ha la

forma del bonus.

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nella relazione al Parlamento sul benessere equo e sostenibile (Bes) difende intanto l'azione dell'esecutivo che, grazie alle misure dell'ultima manovra (il taglio del cuneo ma anche il rafforzamento del bonus per gli asili nido), porterà a una crescita del reddito disponibile fino a 1.500 euro nel 2021 (+2,2% quest'anno, +2,7% il prossimo). Un sentiero che il governo vuole proseguire con una «ampia riforma fiscale» che potrà contare sia sui proventi dell'evasione fiscale sia sugli effetti positivi su spread e spesa per interessi che derivano dalla «stabilità».



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2020, n. 48

**L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobili regionali identificati al Catasto Fabbricato al F°188 part. 30 sub. 3 cat. c/2 in Borgo Segezia (FG). Sig.: Bernaudo Giuseppe aggiudicatario Asta Pubblica. Autorizzazione definitiva alla vendita.....** 11638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2020, n. 49

**Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. ....** 11644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2020, n. 50

**L.r. 11 febbraio 2002, n. 1 e ss.mm. e ii.. Linee guida per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sul turismo. ....** 11648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2020, n. 51

**Processo di ottimizzazione della gestione della liquidità intercompany. Avvio percorso per la stipulazione di un accordo di cash pooling. ....** 11654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2020, n. 52

**ARTI - Approvazione Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo....** 11658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 53

**Piani Comunali delle Coste. DGR n. 527 del 05/04/2018 di cui all'articolo 4, comma 8, della L.R. 10 aprile 2015, n.17. Prosecuzione dell'attività del commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Molfetta.....** 11684

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 54

**DGR n.2432 del 30/12/2019. Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22. Rettifiche, integrazioni ed emendamenti. ....** 11687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 56

**Piani Comunali delle Coste. DGR n. 511 del 27/05/2018 di cui all'articolo 4, comma 8, della L.R. 10 aprile 2015, n.17. Prosecuzione dell'attività del commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Peschici.....** 11717

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2020, n. 57  
**Piano Comunale delle Coste del Comune di Patù. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17.** ..... 11720
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 59  
**L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" - R.R. n. 3/1999, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC". Designazione Collegio dei Revisori dei Conti per ATC "Provincia di Bari".** ..... 11725
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 60  
**L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" - R.R. n. 3/1999, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC". Designazione Collegio dei Revisori dei Conti per ATC "BR/A".** ..... 11730
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 61  
**L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" - R.R. n. 3/1999, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC". Designazione Collegio dei Revisori dei Conti per ATC "Provincia di Lecce.** ..... 11735
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 62  
**L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" - R.R. n. 3/1999, art. 11 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC". Designazione Collegio dei Revisori dei Conti per ATC "Provincia di Taranto".** ..... 11740
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 74  
**Piano degli indicatori di bilancio - Bilancio di previsione 2020 - 2022, art. 18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione.** ..... 11744
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 75  
**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 NTA PPTR RELATIVA AL PROGETTO "TRATTA BARI MUNGIVACCA-NOICATTARO - RADDOPPIO DEL BINARIO DAL KM 4+450 AL KM 15+110, INCLUSI L'INTERRAMENTO IN SEDE (DAL KM 6+580 AL KM 10+940) E LE STAZIONI DI TRIGGIANO E CAPURSO". DITTA - FERROVIE DEL SUD EST.** ..... 11763
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 76  
**Legge Regionale n. 22/2019 - Piano Regionale Attività Estrattive artt. 4, 5 e 27 delle Norme Tecniche di Attuazione - Piano Particolareggiato del bacino estrattivo della calcarenite di Mottola (TA). Adozione del "Documento programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale di Orientamento VAS"** ..... 11784
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 77  
**L. R. 8 marzo 2007, n. 2 - Deliberazioni della Giunta regionale del 02.08.2017, n. 1267 e del 30.01.2019, n. 96 - Conferma Revisori dei Conti del Consorzio ASI di Lecce.** ..... 12565
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 78  
**Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia 2020-2022.** ..... 12567
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 79  
**Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - Assemblea del 29 gennaio 2020.** ..... 12703
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2020, n. 81  
**Legge Regionale 30 novembre 2019, n. 52 -Linee guida per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale ai sensi dell'art. 22 co.2.** ..... 12761